



COMUNE DI TRENTO

PRG

VARIANTE STRATEGICA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Documento di Scoping

(Rapporto ambientale preliminare)

Fase relativa alla definizione degli obiettivi della variante al
PRG

*ai sensi del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e ss.mm. e
dell'art. 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15*

SERVIZIO URBANISTICA

Trento, novembre 2024

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	5
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI.....	6
2.1 Riferimenti normativi.....	6
2.2 Riferimenti procedurali.....	6
3. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DELLA VAS DEL PRG DI TRENTO.....	8
4. IL DOCUMENTO DI SCOPING.....	10
4.1 Partecipazione e consultazione.....	10
4.1.1 Soggetti responsabili del processo di pianificazione e valutazione.....	10
4.1.2 Partecipazione istituzionale e “diffusa”.....	11
4.2 Gruppo di valutazione, strumenti utilizzati e fonti informative.....	14
4.2.1 Gruppo di valutazione.....	14
4.2.2 Strumentazione utilizzata.....	14
4.2.3 Fonti informative.....	14
5. VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI DELLA RETE NATURA 2000.....	16
6. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO.....	16
6.1 Ambito di influenza del PRG.....	17
6.2 Fattori ambientali, sociali ed economici interessati dal piano.....	18
6.3 Ricognizione dei vincoli e delle opportunità spaziali presenti sul territorio comunale.....	20
6.4 Sintesi del quadro conoscitivo ambientale e socio-economico.....	21
7 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE DI PIANO.....	36
7.1 Il “quadro logico” del nuovo PRG: sfide, obiettivi e strategie.....	36
8 VERIFICA PRELIMINARE DELLA COERENZA DEGLI OBIETTIVI DI PRG.....	39
8.1 Verifica di coerenza interna.....	39
8.2 Verifiche di coerenza esterna.....	41
8.2.1 Verifica di coerenza con il quadro programmatico.....	41
8.2.2 Verifica di coerenza con l'analisi SWOT ambientale e territoriale.....	43
8.2.3 Verifica di coerenza esterna con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.....	45
9 ASPETTI DA APPROFONDIRE NEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	48
9.1 Priorità e criticità ambientali.....	48
9.2 Proposta metodologica per l'individuazione dei potenziali effetti ambientali del PRG.....	48
9.3 Indirizzi metodologici per la stima degli effetti ambientali delle azioni di PRG.	49

9.4 Prime indicazioni per il piano di monitoraggio.....	49
10 BIBLIOGRAFIA.....	51
APPENDICE 1 – CARTOGRAFIA TEMATICA.....	52

1. INTRODUZIONE

Il presente elaborato costituisce il documento di Scoping, o Rapporto ambientale preliminare, relativo al processo di valutazione ambientale della revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Trento. Ai sensi della disciplina provinciale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)¹, la fase di Scoping è finalizzata a definire, sulla base degli obiettivi di piano, l'ambito di influenza e conseguentemente la portata e il livello di dettaglio dei contenuti del rapporto ambientale.

In particolare, il presente documento è finalizzato a condurre una verifica preliminare della coerenza degli obiettivi proposti sia con il quadro conoscitivo ambientale e socio-economico comunale sia con il quadro programmatico locale e provinciale. Tale percorso consente di individuare sia le criticità e le priorità che dovranno essere approfondite dal rapporto ambientale, che sarà avviato a seguito dell'approvazione degli obiettivi di piano, sia eventuali ulteriori aspetti da considerare nella definizione degli obiettivi di piano.

Sebbene la disciplina provinciale in materia di VAS non abbia formalizzato la fase di Scoping, l'Amministrazione comunale ha ritenuto comunque opportuno esplicitare le conclusioni emerse nella suddetta fase con la redazione del presente documento. Del resto, il processo di VAS prevede, in linea generale, che per ogni fase del processo di pianificazione e valutazione sia redatto un documento che ne attesti metodologie e risultati: per la fase di preparazione (Scoping), per la fase di redazione (Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), per le fasi di approvazione (Dichiarazione di sintesi), così come per la fase successiva di gestione (Report di monitoraggio).

¹ Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e ss.mm., ai sensi dell'articolo 11 della Legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, che ha recepito la Direttiva Europea 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, definita "Valutazione Ambientale Strategica".

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

2.1 Riferimenti normativi

La disciplina provinciale in materia di VAS prevede le seguenti procedure di valutazione ambientale di piani e programmi: verifica di assoggettabilità; valutazione ambientale strategica o VAS; rendicontazione urbanistica.

La valutazione ambientale della revisione del PRG di Trento, che “tiene luogo” del Piano Territoriale della Comunità (PTC), si configura come processo di VAS e la presente fase di Scoping costituisce il momento di avvio di tale percorso. Inoltre, l'articolo 20 della Legge provinciale per il governo del territorio (LP 15/2015) precisa che, nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, è assicurata la loro valutazione per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile. La valutazione dei piani verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza con la valutazione dei PTC o, se non approvati, del Piano Urbanistico Provinciale (PUP).

2.2 Riferimenti procedurali

Per quanto concerne lo schema procedurale della VAS, le “Indicazioni metodologiche” provinciali² prevedono una prima fase di “preparazione” (corrispondente alla presente fase di Scoping) che consiste nello svolgimento delle considerazioni preliminari necessarie a stabilire la portata e le necessità conoscitive della revisione del PRG. In particolare, il passo preliminare, decisivo per la valutazione strategica del piano, è quello relativo alla corretta definizione dell'ambito spaziale e degli strumenti di riferimento per le analisi e la proposta di piano. La precisazione dei compiti della VAS, l'elencazione delle fonti informative, la descrizione dell'area geografica oggetto di esame, la verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000, devono fornire le indicazioni generali sul contesto nel quale si svolge la valutazione. Nella figura 1 è riportato lo schema aggiornato relativo al processo di VAS del PRG con evidenziata la fase di Scoping.

*Schema del processo metodologico/procedurale con evidenziata la fase di Scoping
(Fonte: ns. elaborazione da DPP 14/09/2006 n. 15-68/Leg)*

FASE DEL PIANO	PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PRG	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PRG
Fase 0 Preparazione (Scoping)	P0.1 Avviso pubblico con l'indicazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire P0.2 Incarico per la stesura del piano	R0.1 Integrazione della dimensione ambientale nel piano e individuazione delle relazioni e dei temi attinenti rispetto al rapporto ambientale del piano

² Indicazioni metodologiche per l'autovalutazione dei piani territoriali delle comunità (PTC) e Indicazioni metodologiche per la rendicontazione urbanistica dei piani regolatori generali (PRG) e dei piani dei parchi naturali e provinciali, approvate con DGP 349 del 26.02.2010 ai sensi del punto 7 dell'Ambito di applicazione di cui all'Allegato III del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg.

	<p>P0.3 Attivazione di eventuali accordi tra soggetti pubblici e privati per progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico da recepire nel piano</p> <p>P0.4 Acquisizione dei dati ambientali, territoriali e socioeconomici del SIAT attraverso confronti istruttori con le strutture provinciali competenti</p>	<p>territoriale della comunità</p> <p>R0.2 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000</p> <p>R0.3 Ricognizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto</p>
<p>Fase 1 Elaborazione del piano</p>	<p>P1.1 Costruzione scenario di riferimento del piano in coerenza con le strategie di sviluppo del piano territoriale della comunità</p> <p>P1.2 Definizione di obiettivi specifici e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli</p>	<p>R1.1 Stima degli effetti ambientali attesi, selezione degli indicatori</p> <p>R1.2 Valutazione delle alternative di piano, scelta di quella più ambientalmente sostenibile nonché coerente rispetto al piano territoriale della comunità e ai piani sovraordinati (analisi di coerenza esterna) ed esplicitazione delle motivazioni per l'esclusione delle altre opzioni</p> <p>R1.3 Analisi di coerenza interna</p> <p>R1.4 Verifica degli effetti finanziari del piano rispetto al bilancio dell'Amministrazione</p> <p>R.1.5 Valutazione delle ricadute sull'ambiente tenendo conto anche dei fattori economici e sociali</p> <p>R1.6 Studio di incidenza delle scelte di piano su siti e zone della rete Natura 2000 (se previsto) redatto secondo i contenuti dell'Allegato C del d.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg</p>
	<p>P1 Proposta di piano</p>	<p>R1 Bilancio ambientale come documento di rendicontazione rispetto alla sostenibilità ambientale ed economica dello sviluppo</p>
<p>Fase 2 Adozione del piano</p>	<p>P2.1 Adozione da parte del comune del piano e del rapporto ambientale</p> <p>P2.2 Pubblicazione del provvedimento e deposito del piano per 60 giorni consecutivi</p> <p>P2.3 Avviso del deposito sui quotidiani locali e messa a disposizione dei documenti di piano per la consultazione e la presentazione di osservazioni nel pubblico interesse</p> <p>P2.4 Inoltro del piano, del rapporto ambientale e dell'eventuale studio di incidenza, alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio per la verifica di coerenza con il PUP</p> <p>P2.5 Entro 20 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione di osservazioni l'Amministrazione comunale pubblica, per 20 giorni, nel sito internet l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni</p>	<p>R2.1 Avviso sul web dell'adozione del piano e del deposito dei relativi documenti per la consultazione e presentazione di osservazioni</p> <p>R2.2 Invio di copia della proposta di piano e del rapporto ambientale alla struttura ambientale del soggetto competente per la formulazione di eventuali osservazioni</p> <p>R2.3 Consultazione dei soggetti portatori di interessi</p>
<p>Fase 3</p>	<p>P3.1 Indizione entro 90 giorni dalla data di ricevimento del piano della conferenza di</p>	

Verifica di coerenza del piano	<p>pianificazione da parte della struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio cui partecipano il comune proponente e le altre strutture provinciali, enti e amministrazioni interessate dalle scelte pianificatorie</p> <p>P3.2 Eventuale integrazione degli atti di piano entro il termine perentorio di 90 giorni</p>	
Fase 4 Adozione definitiva	<p>P4.1 Adozione definitiva del piano nel termine perentorio di 120 giorni dalla ricezione del parere espresso nell'ambito della conferenza di pianificazione</p> <p>P4.2 Trasmissione del piano alla Giunta provinciale per la successiva approvazione</p>	<p>R4.1 Verifica del processo di consultazione</p> <p>R4.2 Considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione definitiva del piano</p> <p>R4.3 Integrazione del documento di valutazione sulla base dei pareri espressi dalle strutture competenti e delle eventuali modifiche apportate al piano</p> <p>R4.4 Definizione delle modalità di monitoraggio</p>
Fase 5 Eventuale verifica finale	<p>P5.1 La mancata adozione definitiva del piano entro il termine previsto comporta l'estinzione di diritto del procedimento</p>	
Fase 6 Approvazione ed entrata in vigore	<p>P6.1 Approvazione con deliberazione della Giunta provinciale entro 60 giorni dal ricevimento</p> <p>P6.2 Eventuale modifica degli atti di piano entro il termine perentorio di 90 giorni dalla richiesta della struttura provinciale competente</p> <p>P6.3 Entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel BUR della deliberazione provinciale</p> <p>P6.4 Nel caso il piano comprenda la Valutazione di incidenza inoltrare di copia della deliberazione e di tutta la documentazione alla struttura provinciale competente in materia di siti e zone della rete Natura 2000 per l'aggiornamento del relativo registro</p>	<p>R6 Predisposizione di report informativi periodici da adottare secondo la tempistica prevista dal piano medesimo</p>
	<p>P6 Attuazione del piano</p>	<p>R6.1 Monitoraggio dell'attuazione del piano e avvio della valutazione ex post</p> <p>R6.2 Monitoraggio della pianificazione attuativa</p> <p>R6.3 Monitoraggio dell'attuazione degli interventi di compensazione e/o mitigazione eventualmente previsti dalla valutazione di incidenza</p>

3. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DELLA VAS DEL PRG DI TRENTO

Considerata la dimensione strutturale-strategica-operativa del PRG di Trento e la necessità di confrontarsi con il PUP e la sua valutazione strategica, e non già con un PTC, il percorso di revisione del PRG è subordinato all'espletamento del processo di VAS e alla predisposizione del relativo rapporto ambientale. La VAS del PRG di Trento è tenuta, in primo luogo, a verificare la coerenza dei propri obiettivi con la VAS del PUP e, in secondo luogo, a sviluppare specifici approfondimenti per contestualizzare la valutazione rispetto alle caratteristiche del territorio comunale.³

³ Per la descrizione dei contenuti del rapporto ambientale del PRG si vedano le "Indicazioni metodologiche" provinciali.

4. IL DOCUMENTO DI SCOPING

Come accennato sopra, alla fase di preparazione del processo di VAS corrisponde, in genere, la redazione del documento di Scoping, ossia l'atto che ha il compito di orientare la redazione del rapporto ambientale, fornendo le indicazioni procedurali per l'elaborazione della valutazione ambientale, per la condivisione con i soggetti coinvolti e per la definizione dell'ambito di influenza del PRG e del livello di dettaglio delle informazioni ambientali.⁴

Nell'ambito della fase di Scoping del PRG di Trento sono stati affrontati i seguenti aspetti:

- impostazione metodologica della VAS per contestualizzare gli esiti della valutazione strategica del PUP rispetto al territorio comunale;
- descrizione preliminare dello stato di fatto per quanto riguarda le priorità e le criticità ambientali (mediante l'utilizzo dell'analisi SWOT) e del quadro programmatico di riferimento;
- definizione dell'ambito di influenza del piano e della portata della valutazione ambientale nell'ottica di individuare i fattori ambientali interessati dal piano, gli obiettivi di salvaguardia ambientale del piano stesso, le priorità e le criticità ambientali da approfondire nel rapporto ambientale.

Al fine di assicurare una efficace analisi del contesto è importante procedere alla corretta individuazione dei fattori ambientali interessati direttamente o indirettamente. La selezione dei fattori ambientali è avvenuta tenendo conto anche di quanto emerso nell'ambito della VAS del PUP.

4.1 Partecipazione e consultazione

La LP 15/2015 all'articolo 19 prevede che nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale i comuni conformino la propria attività al metodo della partecipazione per la definizione delle scelte. Inoltre, l'art. 36 della medesima legge urbanistica provinciale dispone che la proposta di piano sia trasmessa agli altri comuni convenzionati che hanno 30 giorni per esprimere parere non vincolante.

Affinché il PRG e il processo di VAS assicurino pari dignità alla dimensione ambientale rispetto alle dimensioni territoriale, economica e sociale è necessario che il processo di valutazione ambientale incida effettivamente sul PRG e perché ciò avvenga è necessaria, oltre alla continua collaborazione tra pianificatore e valutatore, e alla capacità di ascolto della comunità e delle istituzioni, che VAS e PRG cooperino fin dall'inizio: nella costruzione del quadro conoscitivo, nella definizione delle scelte, nella valutazione delle alternative, etc.

4.1.1 Soggetti responsabili del processo di pianificazione e valutazione

Nell'ambito della fase di Scoping occorre innanzitutto individuare il soggetto competente, la struttura organizzativa competente e la struttura ambientale. Inoltre, occorre indicare le

⁴ Il documento di Scoping trae origine dal comma 4 dell'articolo 5 della Direttiva "VAS" CE 42/2001 nel quale si specifica che l'attività di Scoping è volta alla definizione dell'ambito di influenza delle scelte pianificatorie.

autorità ambientali e gli enti territorialmente interessati, oltre che definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

I soggetti responsabili del processo di pianificazione e valutazione della revisione del PRG di Trento ai sensi di legge sono:

- soggetto competente: è individuato nel **Consiglio comunale** per quanto riguarda l'adozione del piano;
- struttura organizzativa competente: corrisponde al Servizio comunale competente alla redazione del piano, ossia il **Servizio Urbanistica**;
- struttura ambientale: è individuata nel **Servizio Sostenibilità e transizione ecologica**.

Gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, che rappresentano la cosiddetta “partecipazione istituzionale”, sono costituiti, ad esempio, da APPA, ASL, enti gestori di aree protette (Rete delle Riserve “Bondone”), Servizi provinciali, Soprintendenza per i beni culturali, comuni e comunità limitrofe, etc.

4.1.2 Partecipazione istituzionale e “diffusa”

In coerenza con la disciplina provinciale in materia di VAS e con l'art. 19 della LP 15/2015 sono stati condotti degli incontri di presentazione del documento degli obiettivi del PRG con i principali stakeholders, quali associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, comuni convenzionati, circoscrizioni, come indicato nella tabella seguente. Vengono inoltre elencati i passaggi istituzionali di condivisione del documento degli obiettivi.

Incontri istituzionali e con gli stakeholders

DATA	SOGGETTO	ARGOMENTO INCONTRO
20 febbraio 2024	Servizio Sviluppo Urbano, Sport e Sani stili di vita del Comune e Ufficio Statistica del Comune	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
20 febbraio 2024	Assessore comunale al welfare della comunità, Servizio Welfare e Coesione Sociale del Comune, Servizio Politiche Abitative del Comune	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
06 marzo 2024	Italia Nostra	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
21 marzo 2024	Commissione consiliare per l'Urbanistica ed i lavori pubblici	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
04 aprile 2024	Ordini Professionali: Architetti, Ingegneri, Agronomi, Geometri, Geologi, Periti	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
04 aprile 2024	Università di Trento – Direzione Patrimonio, Dipartimento Ingegneria	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
09 aprile 2024	Servizi tecnici comunali Top Center (Appalti e partenariati, Edilizia privata e SUAP, Edilizia pubblica, Gestione	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento

	fabbricati, Gestione strade e parchi, Mobilità e rigenerazione urbana, Opere di urbanizzazione primaria), Servizio Sostenibilità e transizione ecologica del Comune con Assessore del territorio e lavori pubblici, Assessora comunale per la transizione verde, innovazione digitale e partecipazione e Assessore comunale alla mobilità e rigenerazione urbana	
12 aprile 2024	Opera Universitaria	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
17 aprile 2024	Assessore provinciale alle politiche per la casa, patrimonio, demanio e promozione della conoscenza dell'Autonomia, Presidente e Direttore I.T.E.A, Dirigente del Servizio politiche della casa della PAT e Assessore comunale al welfare di comunità	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
18 aprile 2024	Associazioni ambientaliste: Italia Nostra, INU, Legambiente, FIAAB, WWF	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
18 aprile 2024	Assessore all'urbanistica, energia e trasporti della PAT, Dirigente Generale PAT, Dirigente Servizio Urbanistica PAT, Dirigente Dipartimento Infrastrutture PAT	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
24 aprile 2024	Istituto Statistica PAT	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
29 aprile 2024	Servizio Cultura e Turismo del Comune con assessora comunale in materia di cultura e turismo	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
08 maggio 2024	Gestore Servizi Pubblici: Dolomiti Energia, Trentino Trasporti, A22, Trento Funivie, Trentino Mobilità	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
08 maggio 2024	Associazioni di categoria: Confindustria, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, A.S.A.T. (albergatori e imprese turistiche), A.N.C.E., FIMAA	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
10 maggio 2024	Presidenti e Consiglieri delle Circoscrizioni	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
10 maggio 2024	Associazioni culturali: M.U.S.E., Castello del Buonconsiglio, Museo Diocesano, M.A.R.T.	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
10 maggio 2024	TSM - STEP	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
17 maggio 2024	Associazioni Agricoltura: Coldiretti, Confagricoltura, Strada del Vino	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
22 maggio 2024	Federazione Trentina Cooperazione	Presentazione della bozza del documento

		degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
04 giugno 2024	C.O.N.I., Assessore comunale allo sport e sani stili di vita e Servizio Sviluppo Urbano, Sport e Sani stili di vita del Comune, ASIS	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
10 giugno 2024	APSS con Dirigente generale, Assessore provinciale alla salute, politiche sociali e cooperazione, Dirigente del servizio comunale Welfare e coesione sociale e Dirigente provinciale del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
12 giugno 2024	UPIPA con la Presidente	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
22 luglio 2024	Dipartimento Sviluppo economico, Ricerca e Lavoro con Dirigente generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro della PAT e Assessore allo sviluppo economico, lavoro, università, ricerca	Presentazione della bozza del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
30 settembre 2024	Giunta politica	Presentazione della proposta del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
03 ottobre 2024	Commissione consiliare per l'Urbanistica ed i lavori pubblici	Presentazione della proposta del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
07 ottobre 2024	Giunta comunale	Presentazione della proposta del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
16 ottobre 2024	Associazioni ambientaliste: Italia Nostra, INU, Legambiente, FIAAB, WWF	Presentazione della proposta del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
16 ottobre 2024	Presidenti delle Circoscrizioni	Presentazione della proposta del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
17 ottobre 2024	Commissione consiliare per l'Urbanistica ed i lavori pubblici	Presentazione della proposta del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
24 ottobre 2024	Ordini Professionali: Architetti, Ingegneri, Agronomi, Geometri, Geologi, Periti	Presentazione della proposta del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento
29 ottobre 2024	Comuni limitrofi costituenti il Territorio Val d'Adige (Aldeno, Cimone, Garniga Terme)	Presentazione della proposta del documento degli obiettivi del nuovo PRG della città di Trento

Nel complesso il documento è stato presentato in 23 riunioni con i soggetti interessati, a seguito dei quali alcuni di questi hanno presentato dei contributi propedeutici alla redazione del documento degli obiettivi della variante, per un totale di 16 contributi pervenuti.

É noto che la buona riuscita di un processo partecipativo dipende anche dalle modalità di diffusione delle informazioni. Gli strumenti di informazione sono essenziali per garantire trasparenza e ripercorribilità del processo. I risultati della partecipazione è opportuno vengano resi pubblici e divengano parte integrante del percorso valutativo, incidendo sulla elaborazione del piano.

4.2 Gruppo di valutazione, strumenti utilizzati e fonti informative

In coerenza con quanto disposto dalle “indicazioni provinciali” in materia di VAS, sono stati definiti il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati e le fonti informative consultate per la redazione del presente documento.

4.2.1 Gruppo di valutazione

Il presente documento è stato predisposto dal Servizio Urbanistica del Comune di Trento avvalendosi dei contributi delle altre strutture comunali e delle fasi partecipative (contributi) sopra citati.

4.2.2 Strumentazione utilizzata

Per la redazione del presente documento sono stati impiegati i seguenti strumenti e tecniche metodologiche:

- software gis open source (QuantumGIS) per analisi spaziali e predisposizione di carte tematiche;
- matrici per le verifiche di coerenza interna ed esterna;
- indicatori e indici per la costruzione del quadro conoscitivo;
- SWOT analysis per la sintesi del quadro conoscitivo.

4.2.3 Fonti informative

Ai fini della costruzione del quadro conoscitivo ambientale, economico e sociale comunale si è fatto riferimento alle fonti riportate nella seguente tabella.

Elenco delle fonti consultate

DESCRIZIONE	FONTE
Documento di indirizzo per il Piano Regolatore Generale di Trento	Comune di Trento
Dati e informazioni fornite nell'ambito degli incontri del gruppo di lavoro del PRG	Comune di Trento/PAT
Piano Regolatore Generale	Comune di Trento
Classificazione acustica comunale	Comune di Trento
Piano Urbano della Mobilità	Comune di Trento

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	Comune di Trento
Rapporto sullo stato dell'ambiente	APPA
Piano Urbanistico Provinciale	Provincia Autonoma di Trento
Piano Provinciale di Tutela della Qualità dell'Aria	Provincia Autonoma di Trento
Piano di Tutela delle Acque Pubbliche	Provincia Autonoma di Trento
Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 (PEAP)	Provincia Autonoma di Trento
Piano Provinciale per la Mobilità Elettrica	Provincia Autonoma di Trento
Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino 2020 e oltre	Provincia Autonoma di Trento
8° programma di azione in materia di ambiente (2021-2030)	Commissione Europea

Inoltre, sono stati impiegati dati georeferenziati acquisiti prevalentemente dal geodatabase comunale e dal portale geocartografico provinciale (www.territorio.provincia.tn.it). Per la predisposizione delle cartografie tematiche a supporto della costruzione del quadro conoscitivo è stato impiegato il software open source Quantum GIS.

5. VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il Comune di Trento risulta interessato dalla Carta delle Reti ecologiche e ambientali del PUP che individua alcune emergenze ambientali comprese nella Rete Natura 2000. In particolare, sul territorio comunale sono presenti 8 Zone Speciali di Conservazione (ZSC), di cui 5 sono anche Riserve naturali provinciali e 1 Riserva locale.

Alcune di queste aree costituiscono la Rete di Riserve "Bondone". In particolare, la Rete occupa un'area disposta attorno al gruppo montuoso Bondone-Stivo, per un totale di oltre 1.100 ettari in cui sono presenti 8 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) – Laghi e abisso di Lamar, Terlago, Stagni della Vela-Soprasasso, Dos Trento, Burrone di Ravina, Torbiera delle Viote, Tre Cime Monte Bondone, Prà dall'Albi-Cei – e 4 riserve locali denominate Prada, Palù, Valle Scanderlotti e Casotte (www.comune.trento.it). Nel rapporto ambientale del PRG dovrà essere verificata l'eventuale incidenza delle azioni di piano rispetto ai siti della Rete Natura 2000.

Siti della Rete Natura 2000 presenti nel Comune di Trento
(Fonte: www.areeprotette.provincia.tn.it)

Denominazione ZSC	Codice ZSC	Superficie (ha)
Tre Cime Monte Bondone	IT3120015	223
Monte Barco - Le Grave	IT3120044	201
Torbiera delle Viote	IT3120050	24
Stagni della Vela - Soprasasso	IT3120051	87
Doss Trento	IT3120052	16
Foci dell'Avisio	IT3120053	135
Burrone di Ravina (Val Gola)	IT3120105	533
Gocciadoro	IT3120122	27
Totale		1.246

6. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO

Parte fondamentale del documento di Scoping è costituita dal cosiddetto “quadro conoscitivo”, ossia la parte che delinea la portata e il livello di dettaglio delle informazioni ambientali e territoriali. Il quadro conoscitivo assume un ruolo di primaria importanza in quanto consente di delineare le principali caratteristiche dell'ambito interessato dalla valutazione, in rapporto alle problematiche ambientali, sociali ed economiche esistenti, rispetto alle quali il piano declina obiettivi e azioni strategiche. Il quadro conoscitivo deve fare riferimento a diverse tematiche, tra le quali quelle indicate dalla normativa – biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale/architettonico/archeologico, paesaggio – oltre alla possibile interazione tra le stesse e, almeno nella fase di Scoping, dovrebbe fornire una prima rappresentazione d'insieme delle medesime tematiche.

Il quadro conoscitivo costituisce anche il riferimento primario per la definizione del sistema degli indicatori sia di conoscenza del territorio sia di performance prestazionale del piano, utili per la predisposizione del programma di monitoraggio (FLA, 2010). Peraltro, il citato articolo 20 della LP 15/2015 precisa che la valutazione del piano integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. In particolare, il processo di valutazione ambientale del PRG è tenuto a considerare le informazioni e le questioni ambientali già affrontate dal PUP e ad approfondire i punti di forza e di debolezza emersi nella costruzione del quadro conoscitivo ambientale e socio-economico del Comune di Trento.⁵

6.1 Ambito di influenza del PRG

Come accennato in precedenza, nella fase di Scoping è necessario definire l'ambito di influenza del piano e la portata della VAS nell'ottica di individuare i fattori ambientali interessati dal piano, gli obiettivi di salvaguardia ambientale del piano stesso, le priorità e le criticità ambientali da approfondire.

L'ambito di influenza del piano è generalmente interpretato come l'area territoriale influenzata dagli obiettivi/azioni/effetti del piano ma anche come settori o sistemi (infrastrutturale, insediativo, economico sociale, ambientale, dei servizi, etc) influenzati dagli obiettivi/azioni/effetti del piano. In genere, nel documento di Scoping l'ambito di influenza è interpretato come area soggetta alle possibili ricadute degli obiettivi di piano (FLA, 2009). Nel caso specifico, tenuto conto delle caratteristiche territoriali ed ambientali del Comune di Trento, degli obiettivi del PRG e di alcune tematiche che hanno ricadute di area vasta (ad esempio, per temi legati alla mobilità, al fabbisogno abitativo, al paesaggio e al territorio agricolo nonché alle zone produttive, ecc), si ritiene che l'ambito di influenza della revisione del PRG travalichi il confine comunale. Infatti, nel presente documento le dinamiche delle diverse tematiche sono state affrontate alla scala sia provinciale che comunale.

⁵ Il riferimento metodologico per la costruzione del quadro conoscitivo è costituito dalle “indicazioni metodologiche” provinciali.

6.2 Fattori ambientali, sociali ed economici interessati dal piano

Ai fini della costruzione del quadro conoscitivo comunale sono state selezionate le tematiche ritenute più significative in quanto interessate direttamente o indirettamente dagli obiettivi di piano.

Elenco dei temi considerati nella costruzione del quadro conoscitivo comunale

SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA SOCIALE	SISTEMA ECONOMICO
1. Cambiamenti climatici 2. Qualità dell'aria 3. Uso e consumo di suolo e sottosuolo 4. Conservazione della natura e biodiversità 5. Qualità e utilizzo delle acque 6. Paesaggio e patrimonio culturale 7. Smaltimento e recupero rifiuti 8. Radiazioni elettromagnetiche 9. Rumore 10. Rischi	11. Demografia 12. Qualità della vita 13. Istruzione	14. Agricoltura 15. Attività economiche 16. Turismo, cultura e tempo libero 17. Mobilità e trasporti 18. Fonti energetiche rinnovabili

Inoltre, per ciascun tema – distinto nei sistemi ambientale, sociale ed economico – sono stati selezionati degli indicatori in coerenza con le indicazioni metodologiche provinciali e con il modello “DPSIR” (Driving forces, Pressure, State, Impact, Response) adottato dall'Agenzia Ambientale Europea per la strutturazione di indicatori descrittivi, che costituiscono i tipici parametri utilizzati per la descrizione di una situazione ambientale.⁶

Elenco indicatori per sistema e tematica utilizzati per la descrizione del quadro conoscitivo comunale

SISTEMA	TEMATICA	INDICATORI
Ambientale	1. Cambiamenti climatici	Temperatura; Precipitazioni; Estensione zone produttive
	2. Qualità dell'aria	Polveri sottili PM10; Biossido di azoto (NO2); Biossido di zolfo (SO2); Monossido di carbonio (CO); Ozono (O3);
	3. Uso e consumo di suolo e sottosuolo	Uso del suolo; Superficie naturale e semi-naturale / Superficie artificiale; Consumo di suolo; Pressione edilizia; n. siti bonificati / n. siti inquinati; Superficie cave attive;

⁶ Il modello DPSIR si basa su una struttura di relazioni causali tra gli elementi – attività che danno origine a pressioni, stato delle componenti ambientali, cambiamenti significativi sull'ambiente, azioni di governo – che consentono di rappresentare l'ambiente come un sistema organico. In pratica, il modello DPSIR consente di descrivere il processo di adattamento del sistema uomo-ambiente, favorendo nel tempo risposte (feedback) utili a indirizzare traiettorie verso traguardi di sostenibilità. Inoltre, aiuta a comprendere i legami tra il sistema delle azioni antropiche (determinanti e pressioni), le condizioni dell'ambiente (in termini di qualità e quantità di risorse naturali, gli stati e gli impatti), e le risposte, ovvero le contromisure finalizzate a mitigare, adattare o prevenire gli effetti negativi prodotti (Cagnoli, 2010).

	4. Conservazione della natura e biodiversità	Siti Rete Natura 2000; Altre aree protette; Rete di Riserve; Pressione antropica sulle aree protette; Pressione turistica sulle aree protette; Dotazione di verde urbano; Indice di biopermeabilità
	5. Qualità e utilizzo delle acque	Qualità dei corpi idrici superficiali; Qualità dei corpi idrici sotterranei; Concentrazione di nitrati (NO3); Carta di criticità idrica sotterranea; Consumo domestico pro capite di acqua (m3); Perdite rete idrica; Capacità di depurazione
	6. Paesaggio e patrimonio culturale	Beni ambientali; Superficie soggetta a tutela ambientale; Aree di tutela e di interesse archeologico; Indice di boscosità; Alberi monumentali; Percorsi escursionistici; Viabilità forestale; Percorsi storici; Beni culturali esposti a rischio idrogeologico; Elementi geologici e geomorfologici; Cave storiche; Elementi di detrazione visiva
	7. Smaltimento e recupero rifiuti	Produzione di rifiuti; Produzione rifiuti pro capite; Rifiuti urbani conferiti in discarica; Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato; Abitanti serviti dal sistema porta a porta; Discariche di rifiuti; Centri raccolta materiali; n. isole ecologiche
	8. Radiazioni elettromagnetiche	Elettrodotti; n. stazioni radio base installate in contesto urbano ed extraurbano
	9. Rumore	Classificazione acustica; Superficie per classe acustica; Popolazione residente per classe acustica
	10. Rischi	Superficie classi di rischio idrogeologico; Popolazione residente per classe di rischio idrogeologico; Stabilimenti a rischio di incidente rilevante
Sociale	11. Demografia	Popolazione residente; Saldo naturale; Fasce di età della popolazione; Nuclei familiari; Nuclei familiari unipersonali; Popolazione straniera; Nuclei familiari stranieri; Nuclei familiari misti; Saldo migratorio totale; Indice di vecchiaia
	12. Qualità della vita	n. impianti sportivi; n. alloggi edilizia pubblica; n. alloggi edilizia pubblica assegnati; n. cittadini in alloggi di edilizia pubblica; Andamento degli sfratti; Superficie attrezzature pubbliche di PRG; Superficie attrezzature pubbliche / Popolazione residente; Tasso di delittuosità; Co-housing; Smart City; Reti wi-fi
	13. Istruzione	n. iscritti nelle scuole; n. bambini iscritti agli asili nido; n. iscritti a corsi di laurea e diploma Università di Trento; n. diplomati o laureati Università di Trento; Superficie zone PRG per istruzione / popolazione residente
Economico	14. Agricoltura	n. aziende agricole; n. imprenditori iscritti all'Archivio Provinciale degli Imprenditori Agricoli (APIA); n. imprenditori iscritti all'APIA con età > 50 anni; Dimensione aziende agricole; n. aziende con allevamenti; Superficie agricola biologica; n. aziende agricole biologiche; Superficie agricola totale / Superficie comunale; Superficie agricola utilizzata / Superficie agricola totale; Superficie agricola PRG (E1, E2, E3); Superficie agricola PRG (E1, E2, E3) / Superficie agricola totale (zone E); Superficie agricola PRG (E1, E2, E3) / Superficie comunale
	15. Attività economiche	n. imprese attive registrate alla CCIAA; n. imprenditori iscritti alla CCIAA; n. imprese del commercio al dettaglio; n. imprese del commercio all'ingrosso; n. imprese all'ingrosso e al dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli; n. unità locali (negozi); n. attività produttive soggette a SCIA relative al commercio fisso; n. sportelli bancari; consumi energetici per settore (pubblico, residenziale, terziario); consumi energetici trasporto pubblico e privato; Emissioni CO2 per settore (pubblico, privato, terziario, trasporto

		pubblico e privato)
	16. Turismo, cultura e tempo libero	Offerta ricettiva; Arrivi nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; Presenze turistiche sul Monte Bondone; Permanenza media nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; n. visitatori nei musei cittadini; n. spettacoli culturali; Pressione turistica; Dotazione di piste da discesa e da fondo
	17. Mobilità e trasporti	Densità infrastrutturale; Superficie di PRG destinata a viabilità; Flusso veicolare orario medio annuo; Dimensione flotta veicolare; n. vittime di incidenti stradali; n. autovetture pro capite; n. veicoli totali pro capite; Flotta veicolare Euro 5 e 6; n. infrastrutture di ricarica elettrica; n. e capienza parcheggi pubblici; Domanda di trasporto pubblico (n. persone/km linee); Intensità trasporto pubblico rispetto alla popolazione; n. passeggeri trasportati in autobus; n. passeggeri trasporti in funivia; Km percorsi da vetture di trasporto pubblico urbano; Zona a traffico limitato; Km di piste ciclopedonali; Km di piste ciclabili in territorio extraurbano; progetti infrastrutturali (Nordus; potenziamento ferrovia del Brennero)
	18. Fonti energetiche rinnovabili	Superficie solare termica complessiva; Impianti fotovoltaici su edifici comunali; Impianti solari termici su edifici comunali

6.3 Ricognizione dei vincoli e delle opportunità spaziali presenti sul territorio comunale

In coerenza con quanto indicato nelle “indicazioni provinciali” in materia di VAS si è proceduto a individuare attraverso la cartografia i vincoli paesaggistici, idrogeologici e/o urbanistici interessanti il territorio comunale quali, ad esempio, i vincoli derivanti dalla Carta di sintesi geologica, le aree naturali protette, i siti e zone della Rete Natura 2000. In particolare, a partire dai dati georeferenziati contenuti sia nel geodatabase comunale sia nel geoportale cartografico provinciale sono state redatte le seguenti carte tematiche, riportate nell'Appendice 1 al presente documento:

- carta dei vincoli urbanistici e territoriali;
- carta delle opportunità territoriali;
- carta delle criticità e vulnerabilità territoriali.

Dalle suddette cartografie emerge come il territorio comunale si caratterizzi per la presenza non solo di vincoli urbanistico-territoriali (fasce di rispetto, elettrodotti, aree archeologiche) e di criticità ambientali (rischio idrogeologico, risorse idriche, discariche, cave, ecc) ma anche di numerose opportunità ambientali e culturali (aree protette, beni culturali e architettonici, percorsi ciclabili, sentieri escursionistici, ecc).

6.4 Sintesi del quadro conoscitivo ambientale e socio-economico

A partire dagli indicatori selezionati – che potranno essere modificati e integrati dal rapporto ambientale – è stata condotta una prima analisi delle questioni ambientali⁷, socio-economiche e territoriali che caratterizzano il contesto del piano al fine di poter definire

⁷ Dati ricavati dal Rapporto sullo stato dell'ambiente Trentino 2020 – aggiornamenti 2022, APPA

lo stato ambientale in senso lato a livello comunale. In particolare, sono stati individuati gli aspetti con cui il piano in qualche modo interagisce ed il livello di approfondimento con il quale occorre trattarli. Nel successivo rapporto ambientale l'analisi di contesto costituirà il riferimento sia per l'individuazione degli impatti ambientali potenziali diretti e indiretti derivanti dall'attuazione del piano, sia per definire lo scenario di riferimento consistente nell'evoluzione del territorio interessato dal piano in mancanza dell'attuazione del piano stesso (cd. "scenario zero").

La conoscenza del territorio, delle sue componenti e tendenze evolutive e degli scenari di sviluppo, costituisce il punto di partenza per definire le azioni di governo del territorio. Il quadro conoscitivo assume pertanto valore di studio approfondito del territorio condotto attraverso una lettura sistemica dei suoi caratteri (geografici, geomorfologici, idraulici, biologici, paesaggistici, storico-culturali, economici, sociali, ecc), funzionale alla messa a punto di strategie adeguate alle esigenze ed alle diverse realtà.

Molto spesso il quadro conoscitivo si sostanzia in una relazione sullo stato dell'ambiente quando invece non dovrebbe mai perdere di vista il suo obiettivo di essere di supporto alla costruzione del piano, e dunque a un piano di natura territoriale. Risulta quindi fondamentale la sintesi delle informazioni raccolte, ossia adottare una modalità di racconto di più facile lettura e interpretazione rispetto a dati, tabelle e grafici (FLA, 2010). A tale fine, di seguito è sintetizzata ciascuna tematica considerata sotto forma di analisi SWOT (Strength - Weakness - Opportunities -Threats) considerando anche i dati e le informazioni forniti negli incontri preliminari alla stesura del nuovo PRG. L'analisi SWOT risulta particolarmente utile in quanto permette di sintetizzare il quadro conoscitivo in elementi di forza/debolezza e di opportunità/criticità. L'obiettivo del quadro conoscitivo è infatti quello di individuare le criticità e le opportunità presenti sul territorio al fine di indirizzare correttamente le scelte e gli obiettivi del piano. Nell'ottica della VAS si tratta di orientare questo tipo di analisi agli aspetti ambientali del contesto, accanto agli aspetti socio-economici.

TEMATICA	ELEMENTI DI FORZA	ELEMENTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	CRITICITA'
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Si registra una tendenza al progressivo aumento delle temperature, mentre le precipitazioni risultano stabili.	si osservano fasi di ciclicità delle precipitazioni che alternano periodi più o meno piovosi. Per la stazione di Trento Laste prevale una situazione di variabilità	<ul style="list-style-type: none"> - con la variante di inedificabilità del 2016 si è operata una significativa riduzione delle previsioni di PRG per le zone produttive - a livello provinciale, le azioni di mitigazione sono prevalentemente affidate al Piano Energetico-Ambientale Provinciale, approvato nel 2021 - a livello comunale è stato approvato il Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) nel 2022 	la temperatura media della stazione di riferimento Trento Laste nel periodo 1991-2019 risulta aumentata di 0,9°C
ARIA	<ul style="list-style-type: none"> - per monossido di carbonio, biossido di zolfo, benzene e metalli le concentrazioni risultano largamente inferiori ai valori limite di legge - per le PM10 si registra una tendenza alla progressiva diminuzione delle concentrazioni medie e del numero di superamenti 	fino al 2019 si è assistito al superamento dei valori limite per biossido di azoto. La concentrazione nell'aria di biossido di azoto costituisce, insieme al particolato sottile e all'ozono, una delle maggiori criticità	<ul style="list-style-type: none"> - il limite sulla media giornaliera dei valori delle PM10 è stato rispettato ogni anno a partire dal 2013 - nella stazione di via Bolzano, i dati relativi al NO2 risultano in diminuzione e dal 2020 il limite viene rispettato - si registra una tendenza alla progressiva diminuzione delle concentrazioni medie e del numero di superamenti per quanto riguarda polveri sottili (PM10), biossido di azoto (NO₂), ozono (O₃) e benzo(a)pirene 	dal 2000 al 2019, per quanto riguarda l'NO2, vi sono stati dei superamenti dei valori limite e sarà quindi importante monitorare questo dato per evitare nuove criticità

<p>USO E CONSUMO DI SUOLO E SOTTOSUOLO (carta uso suolo)</p>	<p>la superficie naturale e semi-naturale, che costituisce il territorio rurale, rappresenta l'81% della superficie comunale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'andamento della pressione edilizia – intesa come rapporto tra la superficie urbanizzata e la popolazione residente – risulta pressoché costante negli ultimi anni - l'Anagrafe provinciale dei siti oggetto di procedimenti di bonifica, gestita dall'APPA, identifica nel territorio comunale di Trento 72 siti di cui: 12 siti inquinati; 21 siti bonificati; 25 siti potenzialmente inquinati; 14 siti non contaminati di cui è bene tenere traccia a fini pianificatori e di utilizzazione del territorio (es. ex bonifiche di rifiuti solidi urbani bonificate, aree di abbandono rifiuti messe in sicurezza, aree di cui è stata riconosciuta la presenza di un fondo naturale) - sono presenti 7 aree per attività estrattiva per una superficie complessiva di PRG di circa 84 ettari 	<p>-</p>	<p>prosegue il trend di consumo di suolo, ancorché in misura minore rispetto al passato</p>
<p>CONSERVAZIONE DELLA NATURA E BIODIVERSITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sul territorio comunale sono presenti 8 siti della Rete Natura 2000, identificati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e altrettante aree protette identificate come Riserve naturali provinciali e Riserve locali (il 6,7% della superficie comunale è incluso in aree protette) - l'incidenza complessiva del verde urbano (escluse le aree 	<p>la pressione antropica sulle aree protette – intesa come rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie interessata da aree protette – risulta pressoché costante negli ultimi anni. Si registrano infatti solo lievi variazioni della superficie urbanizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Rete di Riserve “Bondone” occupa un'area disposta attorno al gruppo montuoso Bondone-Stivo, per una superficie complessiva di oltre 1.100 ettari. La Rete interessa 8 ZSC – Laghi e abisso di Lamar, Terlago, Stagni della Vela-Soprasasso, Dos Trento, Burrone di Ravina, Torbiera delle Viote, Tre Cime Monte Bondone, Prà dell'Albi-Cei – e 4 Riserve locali denominate 	<p>la pressione turistica esercitata sulle aree protette – intesa come il rapporto tra il numero di presenze turistiche a livello comunale e la superficie delle aree protette ivi presenti – risulta in costante aumento; in particolare tale rapporto è costantemente aumentato negli anni, fino al 2019 con un valore del rapporto di 911 turisti/ettaro/anno. Nel 2020 vi è stata una brusca diminuzione</p>

	<p>protette) rispetto alla superficie comunale risulta nel 2022 pari circa al 30,2%. In questa dotazione rientrano le aree boschive pari a circa 4.397 ettari</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono presenti 40'865 mq di orti urbani 		<p>Prada, Palù, Valle Scanderlotti e Casotte</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indice di biopermeabilità – che corrisponde all'incidenza delle superfici non interessate da fenomeni di urbanizzazione o di consumo produttivo intensivo del suolo rispetto alla superficie totale di riferimento – risulta elevato (attorno al 65%) 	<p>legata al calo delle presenze turistiche dovuto alla pandemia, raggiungendo un rapporto di 490 turisti/ettaro/anno. Nel 2021 c'è poi stata una ripresa (579 turisti/ettaro/anno) e nel 2022 un ulteriore aumento del rapporto fino al valore di 833 tur/ha/anno.</p>
<p>QUALITA' E UTILIZZO DELLE ACQUE (PTA 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dal 2018 si rileva una riduzione del consumo di acqua fatturata. Si tratta di un dato che subisce fluttuazioni anche consistenti in relazione al clima e alle precipitazioni - i registra una diminuzione del consumo domestico di acqua pro capite variabile: 2015: 152,5, 2019: 146,2, 2020: 150,4, 2021: 150,2 e 2022: 148,5 (litri/popolazione media/giorno) - i siti di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei presentano uno stato chimico "buono". In particolare, l'andamento del parametro nitrati mostra come in tutti i campioni esaminati il valore dei nitrati sia molto inferiore alla soglia di attenzione 	<ul style="list-style-type: none"> - è presente il sito inquinato di interesse nazionale "Trento Nord" - la dispersione da rete idrica comunale è in continuo aumento, passando da 22,4% del 2008 al 37,1% nel 2022 - la Carta di criticità idrica sotterranea individua nel Comune di Trento due macro aree di sofferenza – le "aree critiche" e le "aree di attenzione" - a loro volta suddivise in sottoclassi. Le aree di attenzione per intenso sfruttamento della falda sono presenti sia a nord che a sud della città. In particolare poi, nella parte nord, è presente un'area critica per alterazione qualitativa della falda e un'area di attenzione per potenziale alterazione qualitativa della falda. Nella parte sud della città è presente un'area critica per elevato sfruttamento della falda 	<ul style="list-style-type: none"> - 	<ul style="list-style-type: none"> - il torrente Fersina non raggiunge gli obiettivi di qualità per inquinamento da nutrienti e microbiologico probabilmente da origine civile, mentre il Rio Val Nigra non raggiunge gli obiettivi di qualità per presenza di sfioratori o scarichi non trattati - Rio Lavisotto non raggiunge gli obiettivi di qualità per numerose pressioni e impatti, fra cui quella degli inquinanti (Benzo(a)pirene, Fluorantene, Nichel, Piombo) è forse la più pressante - la Fossa Maestra di Mattarello non raggiunge gli obiettivi di qualità per la presenza di sfioratori e impatti idromorfologici
<p>PAESAGGIO E PATRIMONIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sono presenti 6 aree di tutela 	<p>sono presenti numerosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la superficie soggetta a tutela 	<p>alcuni beni architettonici e</p>

CULTURALE	<p>archeologica, tra le quali è compreso il centro storico di Trento, e 23 aree di interesse archeologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - è presente un significativo sistema di beni religiosi, manufatti difensivi, manufatti insediativi, fortificazioni e monumenti del XIX-XX secolo nel territorio comunale sono presenti alcuni elementi geologici e geomorfologici di particolare interesse, come forre, grotte, ecc - sono presenti numerose cave storiche - sono presenti 18 alberi monumentali iscritti all'apposito elenco nazionale - è presente l'Ecomuseo dell'Argentario 	<p>elementi di detrazione visiva del paesaggio quali, cave, elettrodotti, discariche, depuratori, reti infrastrutturali (viabilità e ferroviaria)</p>	<p>ambientale interessa ben l'81,64% del territorio comunale sono presenti 7 beni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - il territorio comunale risulta attraversato da circa 267 km di percorsi gestiti dalla SAT a cui si aggiungono, in taluni casi anche sovrapponendosi, ben 561 km di viabilità forestale. Permangono inoltre numerosi tracciati storici, tra i quali la strada romana Claudia Augusta 	<p>artistici, religiosi e archeologici ricadono in aree a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4)</p>
SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> - è confermato il trend di aumento della percentuale di raccolta differenziata nel territorio comunale, che raggiunge nel 2022 l'83,6% - i rifiuti indifferenziati prodotti sono ulteriormente diminuiti, passando da 8'934 tonn nel 2020 a 7'107 tonn nel 2023 - la consistenza dei rifiuti differenziati è altalenante: nel 2019 45'365, nel 2020 43'791, nel 2021 45'057 e nel 2022 43'403 tonn - la produzione totale dei rifiuti per abitante risulta non costante, con 457 kg nel 2019, 440 nel 2020, 454 nel 2021 e 446 nel 2022 kg/ab (la suddivisione fra differenziata e 	<ul style="list-style-type: none"> - è presente la discarica di rifiuti solidi urbani di Ischia Podetti che occupa una superficie di circa 57,4 ettari a seguito del recente ulteriore ampliamento - attualmente sul territorio comunale risulta autorizzata ed attiva una sola discarica per i rifiuti inerti 	-	-

	<p>non è proporzionata al dato totale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 2021 è aumentato costantemente il numero di utenze servite dal “porta a porta”, per poi ridursi notevolmente nel 2022 per diminuzione delle utenze domestiche - sono presenti 6 centri raccolta materiali, un centro integrato e, all'interno della ZTL, 9 isole ecologiche 			
RADIAZIONI ELETTRICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - sul territorio comunale sono presenti molte strutture dedicate alle stazioni radio base per la telefonia mobile (157) e negli ultimi anni sono state autorizzate perlopiù riconfigurazioni di stazioni esistenti. In particolare, 113 stazioni radio base risultano localizzate in contesti urbani – da preferire in quanto rappresentano i luoghi dove il segnale è richiesto – mentre 44 stazioni interessano contesti extraurbani - le fonti emissive di radiazione elettromagnetica (elettrici AT e SRB) sono tutte censite e cartografate 	-	-	-
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> - il Comune di Trento ha approvato la Classificazione acustica del territorio comunale con DCC n. 130 del 11 dicembre 2012 - la classe acustica con la maggiore superficie è la classe I (Aree particolarmente 	- la classificazione acustica comunale risulta datata 2012, salvo due minimi aggiornamenti in seguito alle Varianti zona C5-A - Viale dei Tigli a Trento (2015) e variante di inedificabilità (2016) - si ritiene pertanto	-	-

	<p>protette - con 90'751'978 mq), seguita dalle classi II (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale con 29'513'466 mq) e III (Aree di tipo misto con 21'137'810 mq)</p> <p>- la classe acustica con la maggiore percentuale di residenti è la classe III (Aree di tipo misto con 71504 residenti) seguita dalla classe II (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale - 32251 residenti). La classe che invece presenta il minor numero di residenti è la classe VI (Aree esclusivamente industriali) - 32 residenti, seguita dalla classe I (Aree particolarmente protette) 271 residenti.</p>	necessario un aggiornamento generale		
RISCHI	<p>- il territorio comunale privo di rischio secondo la carta di Sintesi della Pericolosità è pari al 44%</p> <p>- la popolazione esposta al rischio di frane è scesa dal 2,8% (2017) al 2% (2020)</p>	<p>- la popolazione residente in area con penalità elevata P4 della CSP è pari 296 residenti</p> <p>- la popolazione esposta al rischio di alluvioni è aumentata dal 0,8% (2017) al 25,9% (2020)</p> <p>- a Vigolo Baselga è presente uno stabilimento a rischio di incidente rilevante per la produzione e/o deposito di esplosivi</p>	-	-
DEMOGRAFIA	<p>- il saldo migratorio totale degli ultimi anni risulta altalenante, complice la pandemia, con picchi massimi e minimi: 2017: 4,2, 2019: 4,7, 2020: -1,5, 2021: 0, 2022: 7,7 (per</p>	<p>- prosegue, fatta eccezione per il 2021, il costante aumento della popolazione residente: 2010: 116'352, 2015: 117'336, 2020: 119'061, 2023: 119'180 residenti)</p>	<p>- il saldo migratorio per la componente straniera è sempre positivo, con un aumento esponenziale fra il 2021 e 2022 in cui si passa da 632 a 957 persone. nel</p>	<p>- nell'ultimo decennio si assiste ad un aumento dell'incidenza della popolazione anziana sulla popolazione totale</p> <p>- l'indice di vecchiaia – inteso come il rapporto percentuale</p>

	<p>1000 abitanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - il saldo migratorio per la componente italiana registra un andamento altalenante. Nel 2023 è pari a -0.2 	<ul style="list-style-type: none"> - l'andamento del saldo naturale dopo decenni con valori più o meno elevati, dal 2013 cambia registrando un valore negativo, seguito nel 2014 da un valore positivo e negli anni successivi ritorna a valori negativi sempre più elevati (fra il 2018 e il 2022: -149, -76, -513, -236, 300. - dal 2011 la fascia di popolazione residente 0-14 anni è in calo (dai 15,5 % del 2011 ai 13,5% di popolazione nel 2023 - si registra un incremento dell'età media della popolazione che raggiunge nel 2023 un valore di età media della popolazione del Comune di Trento di 45,5 anni - si registra una riduzione del numero di componenti per famiglia - le famiglie unipersonali rappresentano una quota sempre più consistente sul totale delle famiglie: dal 36,2% del 2007 si è passati al 42,2% del 2023. Inoltre, considerando le famiglie unipersonali per genere e fascia di età, al 2023, si nota che nei maschi i valori percentuali maggiori sono concentrati nella fascia di età 45-64 anni mentre per le femmine i valori percentuali più elevati sono concentrati nella fascia di età 65 e oltre, che è fortemente influenzata dalla numerosità delle 	<p>2023 è pari a 7,6</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incidenza percentuale della popolazione straniera sul totale della popolazione residente risulta stabile: 2010: 11,2%, 2020: 11,9% e 2023: 11,6% - i nuclei familiari misti sono aumentati passando da: 2010: 2,4%, 2015:2,9%, 2020: 3,9% e 2023: 4,1%. Mentre i nuclei familiari stranieri risultano diminuiti: 2010: 9,3%, 2015: 9,4%, 2020: 9,2%, 2023: 9,1% 	<p>tra la popolazione con 65 anni e oltre e quella tra 0 e 14 anni – è aumentato in maniera costante passando da 136,8 nel 2010 a 191,8 nel 2023: nel 2023 i valori più elevati si registrano nelle circoscrizioni di S.Giuseppe- S.Chiara e Villazzano, mentre i valori più bassi si riscontrano nelle circoscrizioni di Gardolo e Mattarello</p> <ul style="list-style-type: none"> - si pone il tema dei senza fissa dimora, che sono aumentati esponenzialmente in numero (258 nel 2023) e che sono rappresentati per la maggior parte da famiglie unipersonali e concentrati nella fascia di età 45-64 anni
--	--	--	---	---

		<p>residenti vedove</p> <ul style="list-style-type: none"> - il tasso migratorio totale ha avuto un andamento altalenante negli ultimi anni: 2000: 8,3, 2015: 4,6 e poi dal 2017 al 2022: 9,1, 7,0, 8,3, 4,4, 2,8 e 8,0 		
QUALITA' DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> - Trento è tra le città italiane dove si vive meglio secondo le ricerche condotte a livello nazionale negli ultimi anni - elevato numero di impianti sportivi (308) e tasso di sportività - è presente una notevole dotazione di servizi anche di altissimo livello - le domande di locazione a canone sostenibile ammesse nel 2021 sono state 1059 - prosegue il trend di riduzione degli sfratti per morosità - il 37% degli assegnatari degli alloggi a canone sostenibile è over 65 	<ul style="list-style-type: none"> - il costo della casa (affitti e proprietà) risulta elevato - in alcune realtà mancano "luoghi simboli" (ad esempio, piazze) che possano fungere da spazio di riferimento fisico per la comunità - dal 2015 al 2020 si è registrato una lenta e costante riduzione dei delitti commessi nel Comune di Trento. Nel 2021 e 2022 invece si assiste ad un incremento. il furto resta il reato maggiormente perpetrato - il tasso di delittuosità si mantiene costantemente più alto che nel resto della Provincia - è in continuo aumento il numero degli sfratti, legati alla fine di locazione 	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di una rete wi-fi pubblica nel centro storico - la sfida della città intelligente o smart city è un progetto trasversale che si pone l'obiettivo di rispondere in modo innovativo e sostenibile ai bisogni dei cittadini - per quanto riguarda le politiche abitative, il canone moderato e i progetti di co-housing hanno mostrato effetti positivi in quanto consentono contestualmente la riqualificazione del tessuto esistente e una più forte coesione sociale - al 2021 sono presenti 4485 alloggi per edilizia abitativa pubblica (il 42% del totale alloggi in provincia) 	<ul style="list-style-type: none"> - gli appartamenti cittadini vengono sempre più adibiti ad affitti brevi o per studenti e turisti
ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - servizi e buone pratiche a favore degli istituti scolastici, delle famiglie e degli studenti: nell'a.s. 2023/24 sono stati coinvolti 151 bambini e 118 volontari, suddivisi su 7 scuole per un totale di 11 linee piedibus. Il numero di bambini è più o meno costante per gli ultimi 3 anni scolastici, mentre se registra un aumento dei 	<ul style="list-style-type: none"> - gli iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado del Comune (dalle scuole materne a quelle superiori) sono, in generale, leggermente diminuiti negli ultimi 5 anni scolastici (2018/19 - 2022/23) passando da 23'098 a 22'799 iscritti - la superficie per l'istruzione di base di PRG nell'ultimo decennio ha subito una 	<ul style="list-style-type: none"> - nell'a.s. 2022/23, il 14,1% degli studenti iscritti è straniero, con provenienza soprattutto dall'Europa Centro-orientale, dall'Unione Europea e dall'Asia - la superficie per l'istruzione superiore nel PRG vigente una dotazione di 3,8 mq/ab (il DM 1444/68 prevede almeno 1,5 mq/ab) 	<ul style="list-style-type: none"> -la superficie per l'istruzione nel PRG vigente una dotazione di 3,3 mq/ab (il DM 1444/68 prevede almeno 4,5 mq/ab)

	<p>volontari (che spesso sono genitori, nonni, ecc e offrono il loro servizio in modo esclusivamente volontaristico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero degli iscritti agli asili nido è in aumento, passando dai 1098 iscritti del 2015 ai 1139 del 20220. I posti sono suddivisi su 24 strutture: 7 asili nido risultano in gestione diretta del Comune, mentre i restanti 17 sono gestiti da cooperative convenzionate - su tutti gli edifici scolastici è stata realizzata la verifica di vulnerabilità sismica - al 2024, 30 edifici comunali dispongono di impianti fotovoltaici, di cui 15 sono edifici scolastici - offerta didattica e strutture dell'Ateneo di Trento (nuova BUC) - nel corso degli ultimi anni si registra un sensibile incremento del numero di laureati e diplomati presso l'Ateneo di Trento: dal 2015 al 2022 il loro numero è aumentato da 3526 a 3831 laureati 	<p>diminuzione dovuta anche allo stralcio di alcune zone non attuate. La dotazione di servizi per istruzione di base secondo il PRG al 31.12.2023 è pari a 3.31 mq/ab a fronte di una dotazione standard di 4,5 mq/ab</p> <ul style="list-style-type: none"> - si è registrato un costante aumento degli iscritti ai corsi di laurea e diploma dell'Ateneo di Trento fino all'a.a. 2019-2020 (16'868 iscritti), mentre a seguire si assiste ad un decremento, fino ad arrivare all'a.a. 2022-23 con 16'410 iscritti. 	<ul style="list-style-type: none"> - gli studenti iscritti all'Ateneo di Trento provenienti da altre regioni sono per lo più in aumento, ad eccezione di quelli provenienti da alcune regioni quali Trentino, Liguria, Emilia Romagna, Molise, Puglia che invece hanno subito un calo a partire dall'a.a. 2018-19 o 2019-20. Il numero di iscritti provenienti dalla provincia di Bolzano invece continua a diminuire costantemente dal 2013, mentre gli iscritti provenienti dall'estero sono in continuo aumento - passando da 327 nell'a.a. 2017-18 a 542 nell'a.a. 2022-23. 	
AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> - nel 2020 si registra una superficie agricola di 9'550 ha di cui la superficie agricola utilizzata SAU corrisponde a 4'310 ha (in diminuzione rispetto ai 12'161 ha di super. totale e ai 4'412 ha SAU del 2010) - la superficie agricola totale rappresenta il 60,5% della 	<ul style="list-style-type: none"> - si registra una riduzione del numero di aziende agricole: erano 1803 nel 1990, poi 1621 nel 2000, 893 nel 2010 e 874 nel 2020. Anche gli imprenditori iscritti che dal 2010 al 2022 scendono da 563 a 402 - nel periodo 2010-2020 si rileva un aumento della 	<ul style="list-style-type: none"> - la superficie destinata a boschi annessi ad aziende agricole nel 2010 era di 12419 ha - la multifunzionalità delle aree rurali costituisce un valore paesaggistico e ambientale che si aggiunge a quello storico e culturale che rende il territorio aperto interessante 	<ul style="list-style-type: none"> - la fascia di età con maggiore numero di imprenditori singoli iscritti all'Archivio delle imprese agricole è quella 51-65 e oltre

	<p>superficie comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> - si rileva dal 2010 al 2020 un incremento del numero di capi ovini, caprini e avicoli - si registra un incremento del numero di aziende con coltivazioni biologiche che passano da 32 nel 2010, 73 nel 2012, 128 nel 2016, a 139 nel 2020 - al 31.12.2022 si registrano 1302 operatori biologici nella Provincia, con una superficie complessiva al 31.12.2021 pari a 23'628,96 ha (nel 2017 erano 8'767 ha, mentre nel 2019 erano 18'266,27 ha) 	<p>superficie totale coltivata a vite (da 1033 ha a 1281 ha) a fronte di una riduzione del numero di aziende che se ne occupano, passando da 667 a 581</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel periodo 2010-2020 si rileva una drastica riduzione della superficie totale a prati permanenti e pascoli che scende da 4016 ha a 1822 ha - la superficie totale e la SAU hanno subito un brusco decremento dal censimento del 2010 a quello del 20220, passando rispettivamente da 18448 e 5857 ha nel 2010 a 9550 e 4310 ha nel 2020 - si rileva dal 2010 al 2020 una significativa diminuzione di capi bovini, equini, suini e conigli 	<p>anche sul piano ricreativo, turistico ed economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - si rilevano nuove generazioni di contadini sempre più attenti al contesto ambientale (anche perché spesso laureati o diplomati), fatto di verde naturalistico e di corsi d'acqua, di terrazzamenti e di stradicciole, di nuove architetture e di paesaggio rurale - nel 2020, sono state 91 le aziende che hanno associato alla loro attività quella dell'agriturismo 	
ATTIVITA' ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> - nel periodo 2018-2022 si registra un andamento non regolare del numero di imprese del commercio al dettaglio con sede a Trento, che passa da 866 nel 2018, a 843 nel 2020 e 836 nel 2022. - negli ultimi anni (2010-2022) si assiste a una riduzione del numero e della superficie dei negozi 	<ul style="list-style-type: none"> - nell'ultimo decennio si registra un incremento del numero di attività economiche che raggiungono nel 2021 un totale di 11'332 unità locali - nel periodo 2018-2022 si registra complessivamente un aumento del numero di imprenditori iscritti alla CCAA che passano da 18916 a 19410 - nel periodo 2018-2022 calano le imprese attive del commercio all'ingrosso (da 801 a 733) e le imprese attive all'ingrosso e al dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli (da 226 a 258) - negli ultimi 12 anni 	<ul style="list-style-type: none"> - nel 2022 gli esercizi di vicinato da 0 a 151 mq continuano ad essere predominanti in termini di incidenza numerica (78%) mentre in termini di superficie il primato dell'incidenza maggiore spetta alle strutture medie (51%). Nel 2022, a differenza del 2021, torna a crescere l'incidenza delle grandi strutture di vendita - l'imprenditoria straniera è in costante aumento nell'ultimo quinquennio 2018-2022 (per i comunitari da 419 a 457 imprenditori iscritti e da 1229 a 1528 iscritti per gli extracomunitari), con 	

		(2010-2022) si assiste al calo sia del numero di banche (da 31 a 25) sia del numero di sportelli bancari operativi (da 113 a 63) con sede in provincia e nel comune di Trento	particolare riferimento ai settori dell'alloggio e ristorazione, del trasporto e magazzinaggio, commercio all'ingrosso e al dettaglio e delle costruzioni - presenza di start up innovative	
TURISMO, CULTURA E TEMPO LIBERO	<ul style="list-style-type: none"> - città dei "tanti turismi": culturale, enogastronomico, sportivo, ecc. Il turismo rappresenta l'"industria" più importante sul territorio e da un turismo d'affari si è passati verso un turismo culturale - il centro storico di Trento rappresenta il maggior attrattore turistico anche se l'attrattività di Trento è dovuta anche ai musei, al turismo sportivo, all'offerta universitaria - la crescita turistica risulta costante e strutturale: si registra un incremento delle presenze dal 2017 al 2019 (da 999'207 a 1'134'952), con evidenza della pandemia nel numero di presenze del 2020 e 2021 rispettivamente di 610 e 722mila persone, per poi risalire nettamente nel 2022 con 1'037'638 presenze - I flussi turistici degli stranieri risultano distribuiti proporzionalmente rispetto ai turisti italiani, con una presenza di 367mila stranieri nel 2019 e 350mila nel 2022; - nelle strutture alberghiere si registra un incremento di arrivi 	<ul style="list-style-type: none"> - nel 2022 la permanenza turistica media negli esercizi alberghieri su tutto il territorio comunale è pari a 2,2 giorni, di cui 1,8 giorni in città e 3,5 sul monte Bondone (nel 2017 la presenza media era di 2,1 giorni) - la popolazione del centro storico si è fortemente modificata perdendo progressivamente la presenza di famiglie stabili a fronte di nuovi utilizzatori quali studenti, personale dell'Università, stranieri, single - nei musei cittadini si registra una lieve flessione di visitatori dal 2015 (833'590 visitatori) al 2021 / 284'147 visitatori). Nel 2022 invece si sono registrati 519'069 visitatori nei musei del Comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - i centri storici di Trento sono una delle principali risorse territoriali - al 2023 sono presenti i seguenti esercizi: 36 nel settore alberghiero; 1 ostello, 23 agritur con pernottamento, 1 struttura alpinistica, 8 case per ferie, 20 appartamenti iscritti al REC, 17 case appartamenti gestiti in forma imprenditoriale, 73 bnb, 143 esercizi extra alberghieri, 409 alloggi turistici e 128 alloggi a disposizione per un totale di 8221 posti letto - notevole è l'organizzazione di grandi eventi capaci di richiamare l'attenzione, anche mediatica, sulla città: Filmfestival della Montagna, mercatino di Natale, Festival dell'Economia - il Monte Bondone rappresenta un'eccellente opportunità per ampliare qualitativamente l'offerta della città, sia ai propri cittadini che ai numerosi visitatori. Inoltre, l'area sciabile offre oltre 20 km di piste da discesa e 35 km di piste da fondo. È possibile praticare sci alpinismo e sci 	<ul style="list-style-type: none"> - la perdita di abitanti tradizionali nel centro storico e la loro sostituzione con visitatori più o meno occasionali (studenti e turisti) crea le condizioni per un allentamento delle forme di controllo sociale e l'insorgere di devianze che possono minacciare i residui residenti, creando problemi di sicurezza - nel 2019 la pressione turistica complessiva nel Comune di Trento era di 9,45 turisti/abitante, mentre post pandemia nel 2021 si è registrato un valore di 6,07 turisti/abitante

	<p>del 62% nel periodo 2010-2019, passando da 193359 a 313923 arrivi) e, dopo il brusco rallentamento legato alla pandemia, negli anni 2022 e 2023 si sono registrati nuovamente un numero di arrivi rispettivamente dell'ordine delle 306 e 340mila persone. Parallelamente le presenze hanno registrato un incremento del 33% nel periodo 2010-2019 (da 487171 a 649373 presenze), un calo netto nel biennio 2020-21, per tornare nel 2022 e 2023 rispettivamente con 660mila e 738mila presenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle strutture extra - alberghiere si registra un incremento di arrivi del 150% nel periodo 2010-2019, passando da 32711 a 81888 arrivi) e, dopo il brusco rallentamento legato alla pandemia, negli anni 2022 e 2023 si sono registrati nuovamente un numero di arrivi rispettivamente dell'ordine delle 88 e 108mila persone. Parallelamente le presenze hanno registrato un incremento del 75% nel periodo 2010-2019 (da 251536 a 440626 presenze), un calo netto nel biennio 2020-21, per tornare nel 2022 e 2023 rispettivamente con 376 e 439mila presenze - le presenze turistiche sul Monte Bondone registrano 		<p>escursionismo. Inoltre offre opportunità di fruizione anche nei mesi estivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Rete di riserve "Bondone" costituisce una opportunità di sviluppo turistico sostenibile oltre che uno strumento di gestione delle aree protette: è stata presentata l'agenda del Monte Bondone nel 2018 dal Consiglio comunale. E' inoltre stata istituita nel 2023 una Cabina di regia per la riqualificazione dell'intero sistema. - nel 2022 si sono registrati oltre 10mila visitatori all'Orto botanico - Viote del Monte Bondone 	
--	---	--	---	--

	<p>una netta ripresa raggiungendo le 214'133 presenze nel 2022, con una componente straniera del 42,18%</p> <ul style="list-style-type: none"> - il MUSE si conferma il museo cittadino con la maggiore attrattività - nel 2022 vi sono stati 83623 utenti di attività didattiche e percorsi educativi nei musei del Comune, rispetto a numeri ben differenti degli anni precedenti: 2017 181mila, 2018 160mila, 2019 173mila, 2020 37mila, 2021 32mila 			
<p>MOBILITA' E TRASPORTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - posizione centrale della stazione ferroviaria - la maggior parte delle automobili circolanti al 2022 sono Euro 6; i motocicli sono soprattutto Euro 3 - i punti di ricarica elettrica installati nel Comune di Trento sono 124 - è presente una zona a traffico limitato con estensione pari a circa 33 ettari - il numero di passeggeri annuali trasportati sulle linee urbane comunali è nuovamente in crescita dal 2020, con 16'769'501 passeggeri nel 2022 - il numero di chilometri percorsi dalle vetture di trasporto pubblico locale è aumentato dal 2020, passando da 4'991'244 a 5'741'546 km nel 2022 - nel periodo 2000-2015 si 	<ul style="list-style-type: none"> - la situazione orografica del territorio comunale condiziona lo sviluppo infrastrutturale della città - tra il 2021 e 2022 diminuisce il numero di autobus iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) di Trento che passa da 807 a 803 - si registra una densità infrastrutturale molto elevata che comporta una altrettanto elevata frammentazione del paesaggio - si registra un costante incremento del numero di veicoli iscritti e immatricolati al P.R.A. di Trento - si registra un aumento del traffico automobilistico sulle principali aste stradali comunali - si rilevano potenziali elementi di incompatibilità tecnica e 	<ul style="list-style-type: none"> - il sistema viabilità del Comune di Trento risulta connesso a un sistema di strade extraurbane da cui entra ed esce l'utenza del sistema città - il Comune di Trento dispone di due sistemi di rilevamento del traffico: un sistema di "spire esterne" esteso a tutto il territorio (escluso il centro città) dedicato al conteggio dei veicoli e un sistema che interessa la zona del centro cittadino integrato con il modello di gestione dei semafori ("spire semaforiche") - sono presenti 8 parcheggi pubblici in struttura con una capienza di 2176 posti auto - il servizio di trasporto pubblico urbano è composto da 26 linee e minibus - per quanto riguarda il trasporto su ferro, la ferrovia del Brennero permette 	<ul style="list-style-type: none"> - l'assetto della circolazione presenta un elemento di criticità dovuto alla forte pressione veicolare sulla tangenziale nel tratto cittadino tra i caselli autostradali nord e sud - si mantiene costante l'aumento dei veicoli iscritti al PRA di Trento da persone residenti a Trento, composto per lo più da autovetture; - parcheggi in dismissione nel medio - lungo periodo (ex Italcementi, San Severino, stazione Trento malè e Monte Baldo)

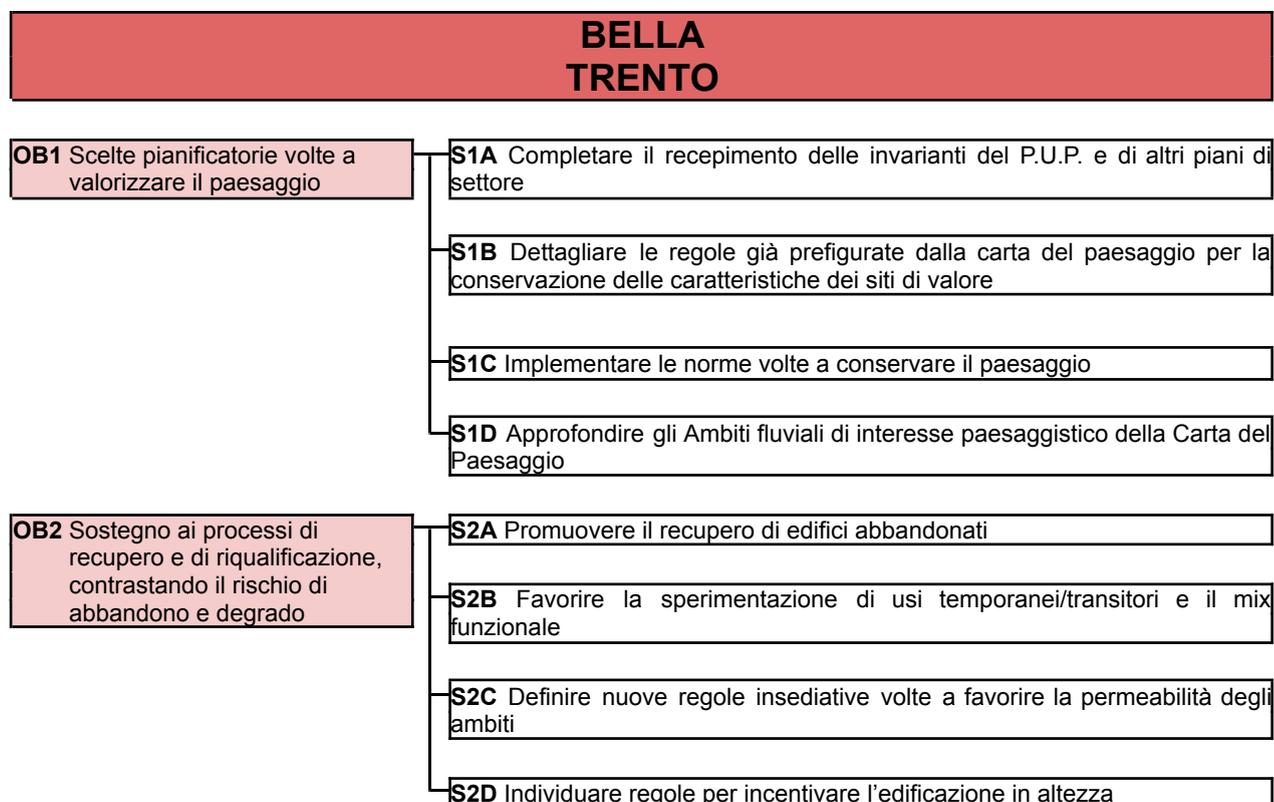
	<p>registra che i chilometri di piste ciclabili presenti sul territorio comunale sono raddoppiati, passando da circa 28 km a circa 60 km. Nel 2022 sono stati raggiunti i 71,6 km</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal 2020 è attivo il servizio in sharing di micromobilità costituito da una flotta di monopattini 	<p>temporale tra il progetto "Nordus" e il progetto di potenziamento della linea ferroviaria del Brennero</p> <ul style="list-style-type: none"> - il servizio comunale di car-sharing è disattivo dal 2021 	<p>collegamenti veloci verso nord e sud. Da Trento partono, inoltre, i collegamenti verso Venezia e verso le vallate del Trentino nord-occidentale</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto di raddoppio della ferrovia del Brennero per l'Alta Capacità va colto, come un'opportunità per rendere più razionale e funzionale il sistema trentino della mobilità - progetto "Nordus" - BRT - è in fase di sperimentazione un servizio "on off" di autobus serali a chiamata ossia un servizio generato dalla domanda 	
<p>FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la superficie complessiva interessata dal solare termico per pannelli installati su edifici dell'amministrazione è in costante aumento, passando da 528mila mq nel 2010, a 589mila mq nel 2015 fino ai 718700 mq nel 2020, mantenuti invariati nel 2021 - sono in aumento e presenti impianti solari termici e di pannelli solari fotovoltaici distribuiti su strutture di edilizia pubblica, tra cui impianti sportivi, scuole, agritur, rifugi, caseificio, baite e capannoni comunali 	<p>-</p>	<p>azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Trento approvato con con deliberazione n. 138 del Consiglio comunale del 15 novembre 2022</p>	<p>-</p>

7 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE DI PIANO

L'analisi SWOT applicata al quadro conoscitivo ha il duplice obiettivo di sintetizzare lo stato delle principali componenti ambientali e territoriali e di supportare l'individuazione degli obiettivi di piano. In particolare, dall'analisi del quadro conoscitivo comunale e dalla conseguente SWOT analysis sono emerse alcune criticità e debolezze di cui si è tenuto conto sia nella definizione degli obiettivi di PRG sia per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale. A ogni modo, i rischi e le criticità individuati dovranno essere adeguatamente approfonditi in sede di redazione del rapporto ambientale in relazione alle azioni specifiche che saranno messe in campo dal piano.

7.1 Il “quadro logico” del nuovo PRG: sfide, obiettivi e strategie

Come precisato nel documento degli obiettivi, la visione da perseguire con la revisione del PRG può essere espressa mediante cinque “sfide” strettamente correlate: 1) Eco Trento; 2) Trento Accogliente; 3) Trento Accessibile; 4) Smart Trento; 5) Bella Trento. Ciascuna sfida è stata quindi declinata in obiettivi e strategie, come evidenziato nella seguente tabella.



ECO TRENTO

OB3 Salvaguardia e valorizzazione del territorio agricolo e rurale, con contestuale verifica dell'attualità e della coerenza della perimetrazione delle aree e della classificazione degli edifici esistenti

S3A Limitare il consumo di suolo e favorirne la permeabilità

S3B Prendere atto degli interventi di bonifica e delle trasformazioni a fini agricoli autorizzati sul territorio

S3C Riconoscere e valorizzare i bordi urbani al fine di limitare la dispersione delle aree urbanizzate a scapito delle aree rurali

S3D Ricognizione ed eventuale riclassificazione degli edifici esistenti in aree agricole e aree a bosco

S3E Valutazione ed eventuale implementazione delle norme che regolano la possibilità di intervento sugli edifici esistenti in aree agricole finalizzate alla maggior tutela delle stesse

S3F Costruzione di un percorso concertato per la definizione e la regolamentazione degli interventi sugli edifici dismessi in area agricola

S3G Integrare la dimensione ambientale ed ecologica nella pianificazione urbanistica completando il percorso per la definizione delle reti ecologiche e ambientali in adeguamento al P.U.P.

TRENTO ACCESSIBILE

OB4 Pianificazione aggiornata alle previsioni dei processi di trasformazione che interessano la città di Trento

S4A Definizione di un nuovo assetto urbano coerente dal punto di vista morfologico e infrastrutturale

OB5 Integrazione della pianificazione urbanistica con la pianificazione della mobilità

S5A Implementare il sistema delle cerniere di mobilità previste dal P.U.M.S. e dei parcheggi di attestamento

S5B Integrare mobilità e ambiti di rigenerazione

S5C Concentrare eventuali nuove potenzialità edificatorie e servizi favorendo il mix funzionale

S5D Implementare sistemi di collegamento con gli ambiti collinari e sobborghi

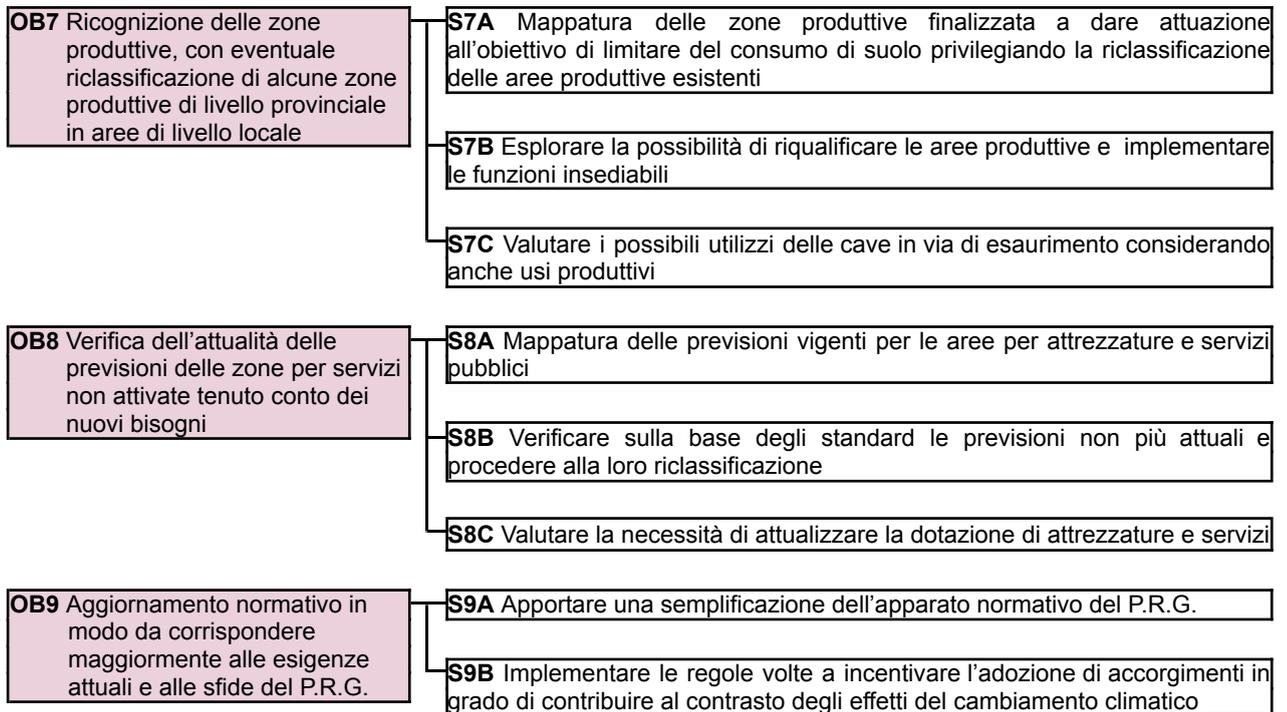
TRENTO ACCOGLIENTE

OB6 Definizione del fabbisogno abitativo al fine di definire le scelte di piano coerentemente con le politiche abitative

S6A Verificare le previsioni pianificatorie non attuate

S6B Analizzare le necessità abitative, produttive e ricettive e adeguare le scelte di piano alle nuove politiche abitative

SMART TRENTO



La "logica" del PRG sarà completata con la specificazione delle azioni che verranno individuate a seguito della pubblicazione degli obiettivi e della eventuale presentazione di proposte non vincolanti da parte di chiunque che contribuiranno alla redazione del piano. Le azioni individuate, che andranno a completare la proposta di piano, saranno valutate in termini ambientali nell'ambito del rapporto ambientale del PRG.

8 VERIFICA PRELIMINARE DELLA COERENZA DEGLI OBIETTIVI DI PRG

Per supportare l'individuazione degli obiettivi di piano è necessario considerare anche gli obiettivi generali e/o specifici dei principali strumenti di programmazione e pianificazione sovracomunale, comunale e di settore. Questa lettura consente di effettuare una verifica di coerenza preliminare – interna ed esterna – tra i suddetti strumenti e gli obiettivi generali della revisione del PRG. Nei paragrafi successivi sono descritte le principali verifiche di coerenza condotte e le relative conclusioni.

Per ciascuna verifica di coerenza è indicato un giudizio di sintesi sotto forma di matrice cromatica, di cui si riporta la legenda, contenente la rispondenza dell'obiettivo/strategia considerato al criterio di raffronto.

VERIFICA DELLA COERENZA	
C	Coerente
PC	Parzialmente coerente
NC	Non coerente
NP	Non pertinente
?	Coerenza che dipende dalle azioni che saranno individuate

8.1 Verifica di coerenza interna

La verifica di coerenza interna, tra obiettivi e azioni di piano, è in genere approfondita nell'ambito del rapporto ambientale una volta completato il “quadro logico” dello strumento urbanistico con l'individuazione delle singole azioni. Nella presente fase di Scoping si è quindi provveduto a verificare la coerenza tra gli obiettivi proposti e le strategie individuate per raggiungerli. Dalla suddetta verifica sono emerse numerose coerenze tra gli obiettivi e le strategie del nuovo PRG.

Verifica di coerenza interna: obiettivi e strategie di PRG

STRATEGIE PRG	OBIETTIVI PRG								
	OB1	OB2	OB3	OB4	OB5	OB6	OB7	OB8	OB9
S1A	C	NP							
S1B	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	C
S1C	C	C	C	C	C	NP	C	NP	C
S1D	C	NP	C						
S2A	C	C	C	NP	NP	C	C	C	C
S2B	C	C	NP	C	NP	C	C	C	C
S2C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
S2D	C	C	NP	C	NP	C	C	C	C
S3A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
S3B	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP
S3C	C	C	C	C	NP	C	C	NP	C
S3D	NP	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	C
S3E	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	C
S3F	NP	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	C
S3G	C	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	C
S4A	C	NP	C	C	C	C	C	C	C
S5A	NP	C	C	C	C	NP	C	C	C
S5B	C	C	NP	C	C	C	C	C	C
S5C	NP	C	NP	C	C	C	C	C	C
S5D	C	NP	C	C	C	C	NP	C	C
S6A	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	NP
S6B	C	NP	C	C	C	C	C	C	C
S7A	NP	C	NP	NP	NP	C	C	NP	NP
S7B	C	C	NP	NP	NP	C	C	NP	C
S7C	C	C	C	NP	NP	C	C	NP	C
S8A	NP	C	NP	C	C	C	NP	C	NP
S8B	NP	NP	NP	C	C	C	NP	C	C
S8C	NP	NP	NP	C	C	C	NP	C	C
S9A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
S9B	C	C	C	C	C	C	C	C	C

8.2 Verifiche di coerenza esterna

La verifica di coerenza esterna risulta particolarmente utile al processo di pianificazione urbanistica qualora sia anticipata rispetto alla definizione degli obiettivi di piano. Va infatti evitato di effettuare una verifica a posteriori quando ormai gli obiettivi del piano sono già stati individuati (FLA, 2010). Ad esempio, l'anteporre alla definizione degli obiettivi di piano l'analisi della programmazione sovraordinata permette di orientare fin dalle prime fasi decisionali il sistema degli obiettivi. Inoltre, è possibile mettere in relazione gli obiettivi e le alternative di piano, individuate come risposta alle criticità evidenziate nel quadro conoscitivo, con i criteri di sostenibilità ambientale e gli scenari alternativi di sviluppo del territorio. Nel caso specifico gli obiettivi di PRG sono stati definiti a partire dal "Documento di indirizzo per la revisione del Piano Regolatore Generale"⁸ e tenendo conto del quadro programmatico, dei dati e delle informazioni emersi negli incontri del tavolo di lavoro per il PRG e dell'analisi SWOT del quadro conoscitivo ambientale e socio-economico. Sulla base di tali informazioni è stato redatto "Documento degli obiettivi della variante strategica 2024". Questo documento, come già evidenziato al capitolo 4.1.2 Partecipazione istituzionale e "diffusa", è stato condiviso in più sedi e, in ultimo, approvato con Delibera di Giunta comunale del 07 ottobre 2024.

8.2.1 Verifica di coerenza con il quadro programmatico

Come accennato sopra, per supportare l'individuazione degli obiettivi di piano è opportuno prendere in considerazione il quadro programmatico esistente nell'ambito di riferimento. Una prima verifica di coerenza esterna si è quindi focalizzata sulla verifica di coerenza fra gli obiettivi di PRG e gli obiettivi generali e/o specifici dei principali strumenti di programmazione e pianificazione locale, sovralocale e di settore. Al fine di contribuire alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale è stato considerato anche il 8° programma di azione in materia di ambiente (2021-2030) dell'Unione Europea. Si rinvia ai singoli piani e programmi considerati per la descrizione dei relativi obiettivi e strategie.

Verifica preliminare di coerenza esterna

STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE	VERIFICA DI COERENZA
ottavo programma di azione in materia di ambiente (2021-2030) dell'Unione Europea (https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/eu-environment-action-programme-to-2030.html)	I temi del consumo di suolo, dei cambiamenti climatici, della valorizzazione e salvaguardia del territorio aperto e del paesaggio si pongono in coerenza con gli obiettivi della variante al PRG. Assume grande rilievo anche il sistema della mobilità, in particolare la previsione del nuovo BRT, che avrà risvolti su innumerevoli altri aspetti.
Piano Urbanistico Provinciale – Indirizzi strategici	Emergono numerose coerenze con riferimento in

⁸ Approvato con deliberazione del Consiglio comunale 8 marzo 2017, n. 29 recante "Documento di indirizzo per la revisione del Piano Regolatore Generale. Approvazione".

<p>www.urbanistica.provincia.tn.it</p>	<p>particolare all'aspetto della valutazione del fabbisogno abitativo e delle relative conseguenze e risvolti in altri ambiti quali economico, di sviluppo della città e dei territori limitrofi, ecc; ciò costituisce un elemento di coerenza con la totalità degli obiettivi di PRG. Altro aspetto che risulta particolarmente coerente con gli obiettivi di PRG è rappresentato dal perseguimento di un uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche che promuova il risparmio delle risorse e le energie alternative: si rilevano solo alcune voci parzialmente coerenti in quanto alcune nuove opere legate ai processi di trasformazione prevederanno inevitabilmente un consumo di suolo e conseguente riduzione di biodiversità, ma con evidenti effetti positivi sul lungo periodo. Ulteriori coerenze sono rilevabili con i temi della mobilità, del turismo e dell'identità territoriale e della gestione innovativa e responsabile del paesaggio.</p>
<p>Piano Urbanistico Provinciale – Strategie vocazionali www.urbanistica.provincia.tn.it</p>	<p>Emergono alcune coerenze, anche parziali, riferite prevalentemente agli aspetti di eventuale riconversione delle aree produttive dismesse e alla mobilità locale e sovralocale, improntati alla sostenibilità e riqualificazione.</p>
<p>Piano Provinciale di Tutela della Qualità dell'Aria www.appa.provincia.tn.it</p>	<p>Emergono alcune coerenze, ancorché parziali, con gli obiettivi del PRG riguardanti in particolare i temi dei cambiamenti climatici, della mobilità e del recupero e riqualificazione.</p>
<p>Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030 http://www.energia.provincia.tn.it/</p>	<p>Emergono alcune coerenze, anche parziali, rispetto ai temi dei cambiamenti climatici, della mobilità, dei servizi pubblici e della semplificazione normativa.</p>
<p>Piano Provinciale per la Mobilità Elettrica www.provincia.tn.it</p>	<p>Emergono alcune parziali coerenze soprattutto con gli obiettivi riguardanti la mobilità e con il tema dei cambiamenti climatici.</p>
<p>PA.S.SO. – Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino “2020 e oltre” www.provincia.tn.it</p>	<p>Emergono alcune coerenze, anche parziali, con particolare riferimento al tema dei cambiamenti climatici e della mobilità.</p>
<p>Piano Urbano della Mobilità Sostenibile www.comune.trento.it</p>	<p>Si rileva una coerenza significativa rispetto al tema della mobilità e una parziale coerenza di molti obiettivi del PRG con gli obiettivi del PUMS rivolti al miglioramento della qualità di vita e la vivibilità dello spazio urbano e al miglioramento delle condizioni ambientali della città. Il tema della mobilità è chiaramente trasversale e si riverbera su tutte le scelte e le strategie di piano.</p>
<p>Piano di Azione per l'Energia Sostenibile www.comune.trento.it</p>	<p>Emergono alcune coerenze, anche parziali, relativamente ai temi dei cambiamenti climatici e della mobilità. Nel dettaglio questa tematica risulta trasversale sia sulle nuove previsioni introdotte (mobilità, valorizzazione, recupero) sia sul sostegno, recupero, riuso, riqualificazione.</p>
<p>Piano di politica turistica del Comune di Trento www.comune.trento.it</p>	<p>Emergono delle coerenze riferite principalmente alle trasformazioni in atto (macro temi infrastrutturali, mobilità, ecc), nonché all'integrazione del tema della sostenibilità in modo trasversale per dare sostegno al ruolo turistico della città e del territorio. Anche le analisi e valutazioni del fabbisogno comprenderanno</p>

	degli approfondimenti legati all'offerta turistica del Comune, così come gli obiettivi della valorizzazione del paesaggio e del territorio agricolo e rurale avranno ripercussioni sul tema turistico.
--	--

8.2.2 Verifica di coerenza con l'analisi SWOT ambientale e territoriale

È stata verificata anche la coerenza degli obiettivi di PRG con l'esito dell'analisi SWOT ambientale e territoriale condotta a livello comunale dalla quale sono emerse numerose coerenze con gli indicatori selezionati per i sistemi ambientale, economico e sociale. Sono presenti alcune coerenze parziali dovute allo “scontro” tra consumo suolo e adeguamento della pianificazione alle nuove trasformazioni della città e agli interventi legati alla mobilità. Una ulteriore parziale coerenza è legata sempre al possibile consumo di suolo che potrebbe rendersi necessario alla luce dei risultati dello studio del fabbisogno abitativo, ricettivo e produttivo. E' comunque ampiamente evidenziato anche nel documento degli obiettivi che si ricorrerà a nuovo consumo di suolo solo dopo aver percorso tutti i possibili scenari alternativi.

Vi sono ovviamente dei temi che dovranno essere approfonditi in sede di rapporto ambientale sulla base delle azioni che saranno individuate per ciascun obiettivo e strategia del PRG.

Verifica di coerenza esterna: obiettivi PRG e analisi SWOT ambientale comunale

OBIETTIVI PRG	COMPONENTI E FATTORI AMBIENTALI E TERRITORIALI																	
	SISTEMA AMBIENTALE										SISTEMA SOCIALE			SISTEMA ECONOMICO				
	1. Cambiamenti climatici	2. Qualità dell'aria	3. Uso e consumo di suolo e sottosuolo	4. Conservazione della natura e biodiversità	5. Qualità e utilizzo delle acque	6. Paesaggio e patrimonio culturale	7. Smaltimento e recupero rifiuti	8. Radiazioni elettromagnetiche	9. Rumore	10. Rischi	11. Demografia	12. Qualità della vita	13. Istruzione	14. Agricoltura	15. Attività economiche	16. Turismo, cultura e tempo libero	17. Mobilità e trasporti	18. Fonti energetiche rinnovabili
OB1	C	C	C	C	C	C	NP	C	C	C	NP	C	NP	C	C	C	C	C
OB2	C	NP	C	NP	NP	C	C	NP	NP	NP	C	C	NP	C	C	C	NP	C
OB3	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	C	NP	C	NP	C	C	C	NP	C
OB4	C	C	PC	C	NP	C	NP	NP	NP	NP	C	C	NP	NP	C	C	C	C
OB5	C	C	PC	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	C	C	NP	NP	C	C	C	C
OB6	C	NP	PC	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	C	C	NP	NP	C	C	C	C
OB7	C	C	C	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	C	NP	C	C
OB8	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	C	C
OB9	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	C	C	C	C	C

8.2.3 Verifica di coerenza esterna con gli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al fine di supportare la fase di valutazione degli effetti ambientali della revisione del PRG sono stati individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento in particolare alle “linee guida” provinciali in materia di valutazione ambientali dei piani.

Gli obiettivi di sostenibilità risultano fondamentali anche per la definizione degli obiettivi e delle strategie del piano in quanto consentono di integrare adeguatamente la dimensione ambientale nello strumento di pianificazione. Dove le interazioni risultano negative o da verificare è possibile predisporre delle schede di sintesi nelle quali riportare e analizzare le principali criticità emerse.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale⁹

OS1	Risparmio delle risorse energetiche non rinnovabili
OS2	Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione (tutela del ciclo dell'acqua)
OS3	Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
OS4	Tutela dell'aria: dimensioni locali e globali
OS5	Riduzione dell'erosione di suolo
OS6	Tutela della biodiversità, dei sistemi biologici e forestali
OS7	Valorizzazione del paesaggio
OS8	Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale
OS9	Coerenza della pianificazione urbanistica
OS10	Coerenza degli interventi di trasformazione urbana
OS11	Coerenza delle strategie di sviluppo
OS12	Promozione della qualità dell'ambiente di vita
OS13	Promozione della cultura dello sviluppo sostenibile

⁹ Il riferimento è costituito dalle “Indicazioni metodologiche per l'autovalutazione dei PTC” di cui alla DGP 349/2010 alle quali si rinvia per la descrizione delle misure operative.

Verifica di coerenza esterna: obiettivi PRG e obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' ¹⁰	OBIETTIVI PRG								
	OB1	OB2	OB3	OB4	OB5	OB6	OB7	OB8	OB9
OS1. Risparmio delle risorse energetiche non rinnovabili	C	C	C	C	C	C	C	NP	C
OS2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione (tutela del ciclo dell'acqua)	C	NP	C	C	C	NP	NP	NP	C
OS3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
OS4. Tutela dell'aria: dimensioni locali e globali	C	C	C	C	C	C	C	NP	C
OS5. Riduzione dell'erosione di suolo	C	C	C	C	NP	C	C	NP	C
OS6. Tutela della biodiversità, dei sistemi biologici e forestali	C	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	C
OS7. Valorizzazione del paesaggio	C	C	C	C	NP	NP	C	NP	C
OS8. Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale	C	C	C	C	NP	C	NP	NP	C
OS9. Coerenza della pianificazione urbanistica	C	C	PC	PC	PC	C	C	C	C
OS10. Coerenza degli investimenti di trasformazione urbana	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OS11. Coerenza con le strategie di sviluppo	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OS12. Promozione della qualità dell'ambiente di vita	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OS13. Promozione della cultura dello sviluppo sostenibile	C	C	C	C	C	C	C	C	C

¹⁰ * Il riferimento è costituito dalle "Linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione Territoriale", allegate al Regolamento provinciale sulla VAS (DPP 14.09.2006 n. 15-68/Leg).

Dall'analisi di coerenza fra gli obiettivi del PRG e gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono emerse numerose coerenze soprattutto con riferimento ai temi del cambiamento climatico, all'impiego delle risorse, alla limitazione del consumo di suolo, al paesaggio e al patrimonio storico e culturale. Si rilevano solo alcune coerenze parziali legate al consumo di suolo e sottosuolo e alla volontà di favorire la biodiversità che si scontrano con l'adeguamento del PRG ad una pianificazione aggiornata ai processi di trasformazione e all'integrazione nel PRG della mobilità, che andranno in parte a scontrarsi con questi due principi. Va comunque considerato il risvolto positivo di questa pianificazione che punta invece a favorire mobilità lenta, minor traffico veicolare, uso di mobilità alternative e più green, migliore qualità dell'aria, diverso modo di vivere la città, una forma di turismo differente e una migliore qualità di vita.

9 ASPETTI DA APPROFONDIRE NEL RAPPORTO AMBIENTALE

In questa fase sono indicate le priorità e criticità ambientali che dovranno essere approfondite nell'ambito del successivo rapporto ambientale del PRG nonché gli aspetti metodologici per la valutazione degli effetti ambientali e per la redazione del piano di monitoraggio dei medesimi effetti.

9.1 Priorità e criticità ambientali

Nell'ambito del rapporto ambientale del PRG dovrà essere innanzitutto valutata l'opportunità di integrare il quadro conoscitivo ambientale e socio-economico con ulteriori indicatori ritenuti essenziali per garantire un processo di VAS completo, attendibile e che assicuri l'effettiva considerazione della dimensione ambientale nel piano.

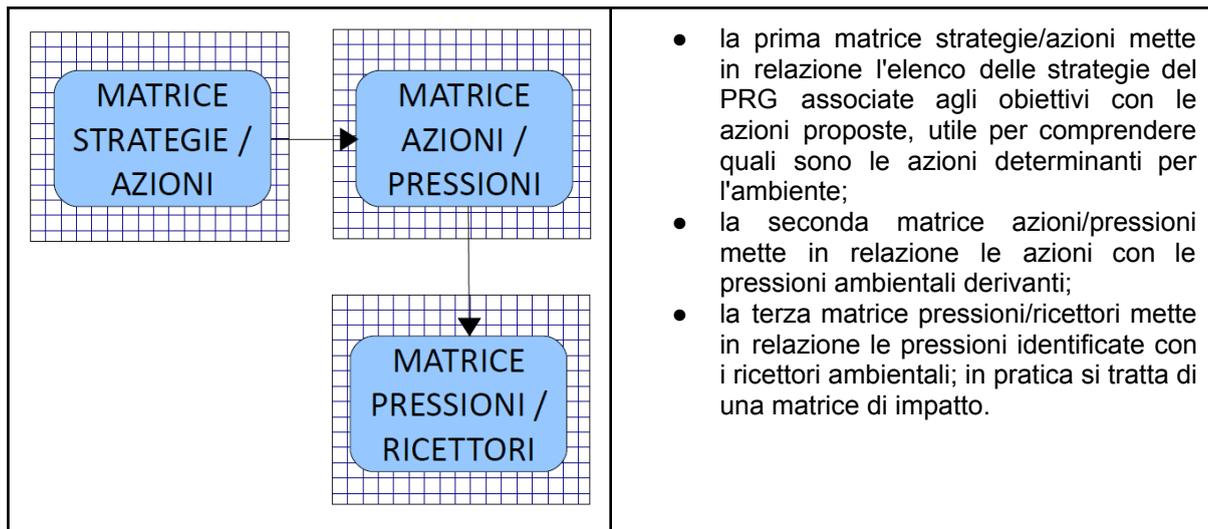
Inoltre, dovranno essere analizzati nel dettaglio i punti di debolezza e i rischi emersi nell'analisi SWOT condotta a livello comunale per i quali il PRG non ha individuato specifiche politiche risolutive. Infine, dovranno essere approfondite le relazioni di coerenza caratterizzate da incertezza evidenziate nelle matrici riportate nel capitolo 8 al presente documento.

9.2 Proposta metodologica per l'individuazione dei potenziali effetti ambientali del PRG

È noto che i piani territoriali e urbanistici sono in grado di generare pressioni ambientali, emissioni, consumi, che a loro volta causano catene di impatti che alterano le caratteristiche delle componenti ambientali. La valutazione preliminare degli effetti ambientali della revisione del PRG di Trento dovrà essere condotta impiegando metodi e tecniche che siano in grado di esplicitare in modo chiaro e attendibile tali effetti. Tale valutazione potrà essere effettuata con l'ausilio della tecnica matriciale coassiale (fig. 1), che permette di identificare le relazioni causa-effetto e di mostrare il quadro d'insieme delle interrelazioni multiple tra fattori causali antropici ed effetti ambientali¹¹.

*Catena degli effetti ambientali del PRG secondo la logica causa-effetto descritta con tre matrici coassiali
(Fonte: rielaborazione da Cagnoli, 2010)*

¹¹ Le matrici coassiali di valutazione ambientale sono strutture logiche che mettono in relazione tre o quattro insiemi di fattori causali e si sostanziano in due o tre matrici che hanno in comune tra loro i fattori di riga o di colonna. Negli elementi delle matrici sono indicate le relazioni causa-effetto più significative, da descrivere anche a parte con un testo dettagliato (Cagnoli, 2010).



9.3 Indirizzi metodologici per la stima degli effetti ambientali delle azioni di PRG

Sulla base degli esiti della individuazione preliminare dei potenziali effetti indotti dall'attuazione degli obiettivi di PRG si procederà a stimare nel dettaglio gli effetti ambientali generati dalle singole azioni proposte dal piano rispetto al quadro riferimento ambientale comunale e ai principali strumenti di pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, ecc). A tale fine, potranno essere impiegate schede illustrative e matrici.

9.4 Prime indicazioni per il piano di monitoraggio

Nell'ambito del processo di valutazione del PRG è prevista l'attivazione di un piano di monitoraggio degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRG medesimo al fine di individuare, tra gli altri, effetti negativi imprevisti e di adottare le necessarie misure correttive. I dati e le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio delle azioni di piano sono tenuti in considerazione nel caso di eventuali modifiche al piano e sono comunque inclusi nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione.

Il verificarsi di effetti negativi durante l'attuazione del piano può dipendere da diversi fattori legati all'attuazione dello strumento urbanistico oppure all'evoluzione del contesto locale. Risulta pertanto fondamentale ai fini della valutazione complessiva dell'attuazione del piano che tutti gli elementi che concorrono a determinare gli effetti – sia positivi che negativi – siano monitorati nel tempo. Il monitoraggio è finalizzato quindi al riscontro e alla verifica progressiva degli effetti del piano sull'ambiente.

Il programma di monitoraggio del PRG di Trento dovrà essere impostato tenendo conto degli indicatori individuati nella valutazione strategica del PUP e di ulteriori parametri individuati in relazione ad aspetti specifici del piano o ritenuti comunque pertinenti. Il tipo e il livello di dettaglio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, dipende dalle caratteristiche delle azioni di piano e dagli effetti ambientali attesi. Il programma di monitoraggio potrà essere integrato con apposite schede di monitoraggio distinte per azione e per indicatore.

A seguito dell'entrata in vigore del PRG sarà predisposto il primo report di monitoraggio finalizzato a determinare i valori e le informazioni da monitorare per ciascun indicatore. Il report potrà essere costituito da schede di monitoraggio per singola azione e da una scheda di sintesi degli indicatori di impatto e di contesto considerati. I report di monitoraggio saranno pubblicati sul sito web del Comune nella sezione dedicata alle "Valutazioni ambientali".

10 BIBLIOGRAFIA

CAGNOLI P., 2010, VAS – Valutazione Ambientale Strategica – Fondamenti teorici e tecniche operative, Dario Flaccovio Editore srl, settembre 2010, Palermo.

FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente), 2009, Lo scoping nella VAS, Quaderni regionali sulla Valutazione Ambientale Strategica, (a cura di), www.regione.lombardia.it.

FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente), 2010, Verso l'integrazione tra VAS e PGT: prime buone prassi in Lombardia, Quaderni regionali sulla Valutazione Ambientale Strategica, (a cura di), www.regione.lombardia.it.

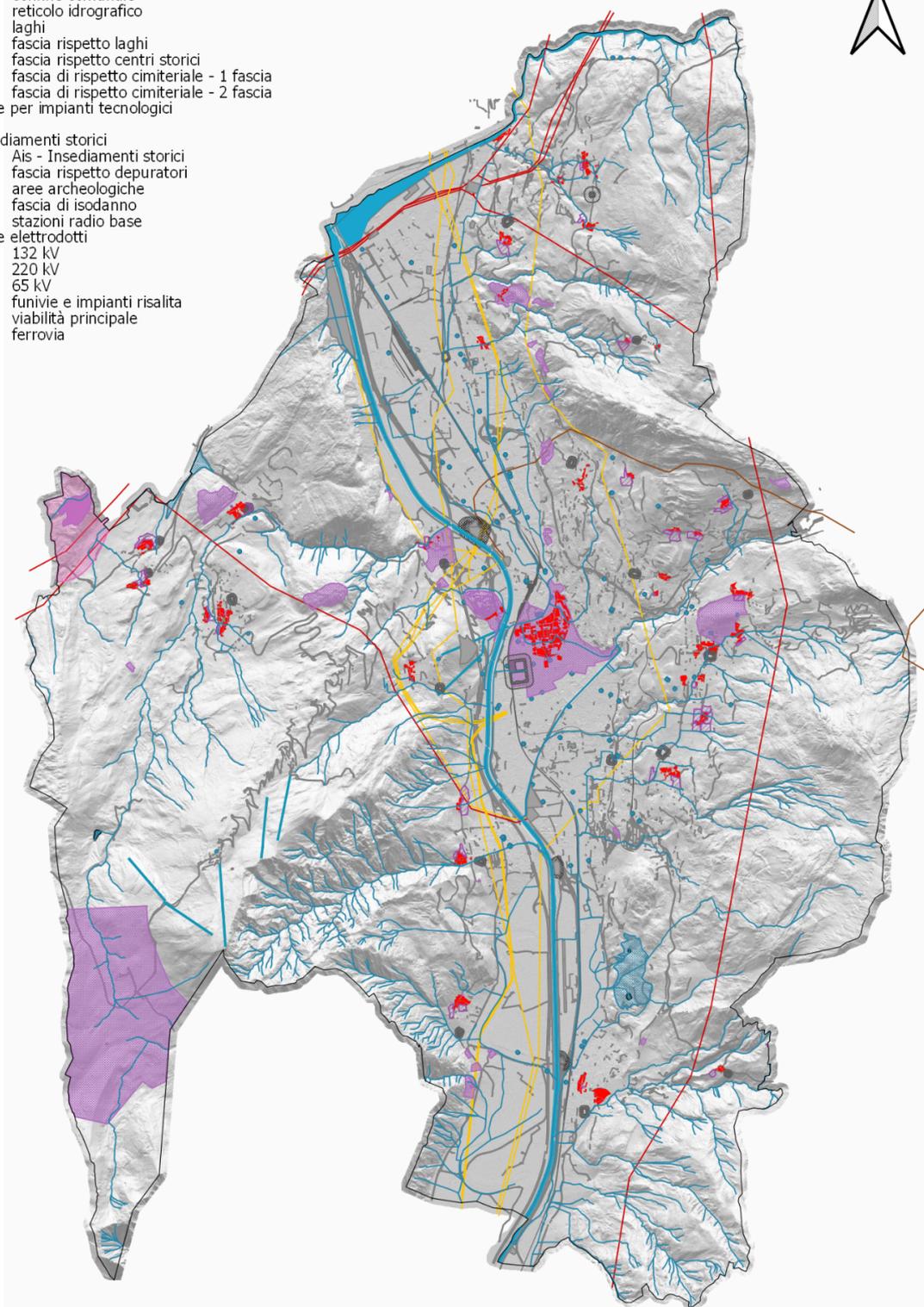
APPENDICE 1 – CARTOGRAFIA TEMATICA

- 1) CARTA DEI VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI
- 2) CARTA DELLE OPPORTUNITA' TERRITORIALI
- 3) CARTA DELLE CRITICITA' E VULNERABILITA' TERRITORIALI

CARTA VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI

LEGENDA

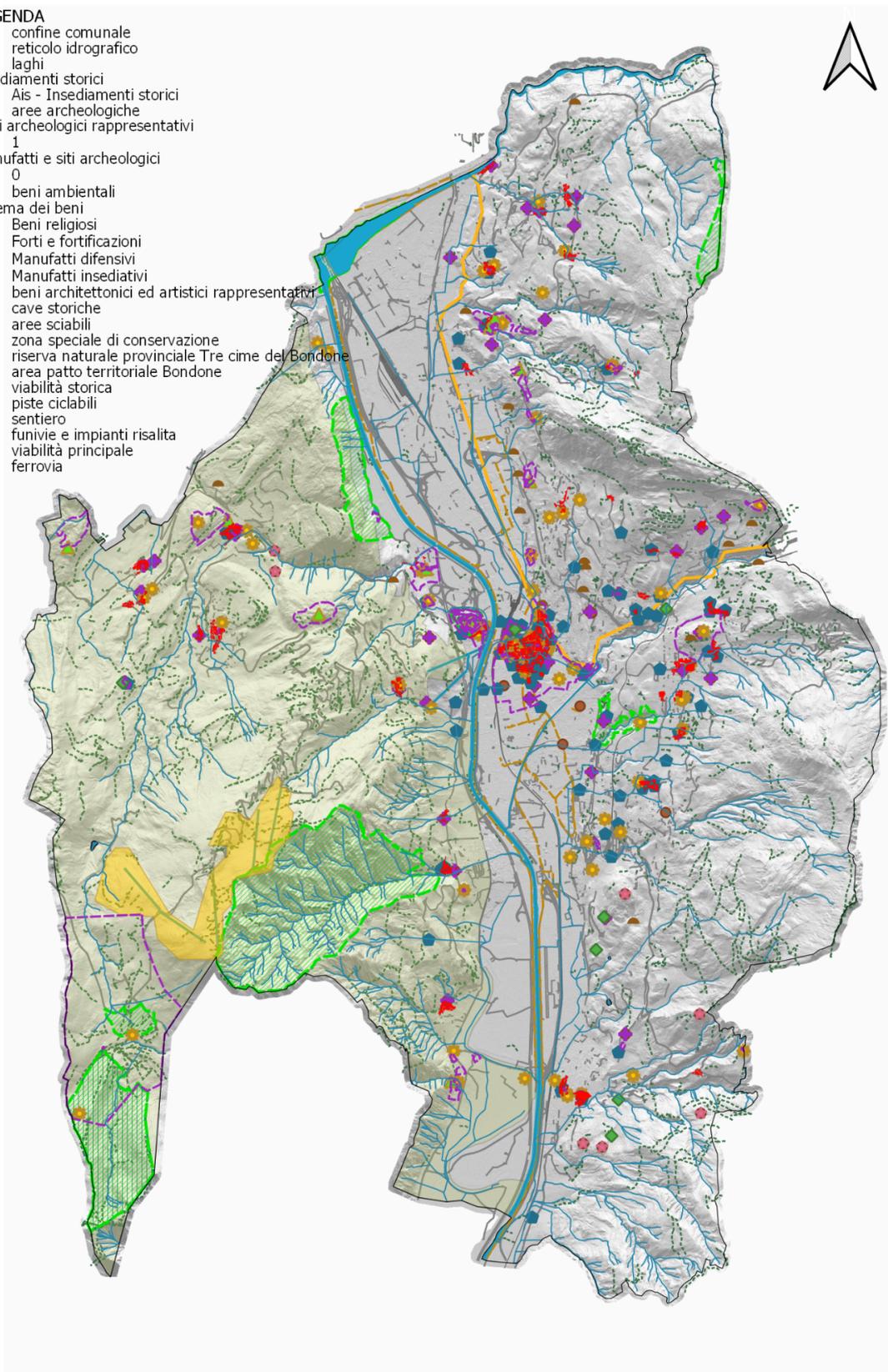
-  confine comunale
-  reticolo idrografico
-  laghi
-  fascia rispetto laghi
-  fascia rispetto centri storici
-  fascia di rispetto cimiteriale - 1 fascia
-  fascia di rispetto cimiteriale - 2 fascia
-  zone per impianti tecnologici
-  insediamenti storici
-  Ais - Insediamenti storici
-  fascia rispetto depuratori
-  aree archeologiche
-  fascia di isodanno
-  stazioni radio base
- linee elettrodotti**
-  132 kV
-  220 kV
-  65 kV
-  funivie e impianti risalita
-  viabilità principale
-  ferrovia



CARTA OPPORTUNITA' TERRITORIALI

LEGENDA

- confine comunale
- reticolo idrografico
- laghi
- insediamenti storici
 - Ais - Insediamenti storici
- aree archeologiche
- beni archeologici rappresentativi
- ▲ 1
- manufatti e siti archeologici
 - 0
- beni ambientali
 - ◆
- sistema dei beni
 - ✚ Beni religiosi
 - ★ Forti e fortificazioni
 - Manufatti difensivi
 - Manufatti insediativi
 - beni architettonici ed artistici rappresentativi
 - cave storiche
- aree sciabili
 -
- zona speciale di conservazione
 - riserva naturale provinciale Tre cime del Bondone
- area patto territoriale Bondone
 -
- viabilità storica
 -
- piste ciclabili
 -
- sentiero
 -
- funivie e impianti risalita
 -
- viabilità principale
 -
- ferrovia
 -



CARTA CRITICITA' E VULNERABILITA' TERRITORIALI

LEGENDA

-  confine comunale
-  reticolo idrografico
-  laghi
-  area controllo impianti industriali Trento nord
- carta sintesi geologica**
-  Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica
-  Aree ad elevata pericolosità valanghiva
-  Aree critiche recuperabili
-  Aree soggette a fenomeni di esondazione
- carta risorse idriche**
-  tutela assoluta pozzi
-  rispetto idrogeologico pozzi
-  protezione idrogeologica pozzi
-  tutela assoluta sorgenti
-  rispetto idrogeologico sorgenti
-  protezione idrogeologica sorgenti
-  piano cave
- insediamenti storici**
-  Ais - Insediamenti storici
-  funivie e impianti risalita
-  viabilità principale
-  ferrovia

